



REGIONE CAMPANIA

Collegio dei Revisori dei Conti

- Relazione**
dell'organo di revisione
- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
 - sullo schema di rendiconto*

Anno
2023

Organo di revisione

dott.ssa Michelina Leone – presidente

dott. Nicola Marotta – componente

dott. Alessandro Cioffi - componente

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati al disegno di legge del rendiconto della gestione 2023, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118;
- della Legge Regionale del 28 maggio 2009 n. 6, che ha approvato lo Statuto della Regione Campania;
- del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 recante “*Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.*”;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione, approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania nominato con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 42 del 20.12.2021,

- ◆ vista la nota di richiesta del parere prot. n. 11815/u del 21.06.2024 del Presidente del Consiglio avente ad oggetto: “*DISEGNO DI LEGGE “RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023” DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 304 DEL 21 GIUGNO 2024.*”;
- ◆ vista la delibera di Giunta regionale n. 304 del 21 giugno 2024
- ◆ visto il D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili alle Regioni;
- ◆ visto il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 recante “*Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.*”, per quanto applicabile.

CONSIDERATO CHE

- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva, nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ con la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 32 è stato approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania*";
- ♦ con la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 31 sono state approvate le "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022.*";
- ♦ con Deliberazione n. 20 del 12 gennaio 2022, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per il periodo 2022-2024;
- ♦ nel corso dell'esercizio sono state adottate le seguenti variazioni di bilancio:

Tipologia Variazione	Numero
Variazioni con Legge Regionale del consiglio	2
Delibere di Variazione di Giunta	15
Delibere di Variazione per Riconoscimento Debiti Fuori Bilancio	126
Decreti di Commissari ad Acta Riconoscimento Debiti Fuori Bilancio	10
Decreti di Variazione Partite di giro	8
Decreti di Variazione Fondo PV	89
Delibere di Riaccertamento Ordinario Parziale	2
Decreti di Adeguamento Residui al 1° gennaio 2023	3

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP, rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti ed ai bilanci consolidati approvati;
- nel rendiconto 2023, le somme iscritte al titolo IV, (escluse quelle, considerate ai fini degli equilibri di parte corrente nel prospetto degli equilibri, allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, allegato Rendiconto) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- le entrate del Titolo V rientrano integralmente nel Saldo delle Variazioni di attività finanziarie, non essendoci Alienazioni di Partecipazioni che concorrono all'equilibrio di parte capitale (come desumibile nel prospetto degli equilibri, allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, allegato Rendiconto);
- per l'esercizio 2023 non vi sono entrate iscritte al titolo VI.

In riferimento all'Ente Regione si precisa che:

- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione, di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo;
- ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 31.157.739,45 (di cui euro 30.910.044,30 riconosciuti con n. 153 Deliberazioni di Giunta Regionale ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. n. 37/2017 ed Euro 247.695,15 riconosciuti con n. 10 provvedimenti di Commissari ad acta), il cui dettaglio è contenuto nell'Allegato alla Relazione sulla Gestione n. 4. Rispetto al numero delle variazioni sopra riportate il numero delle Deliberazioni di riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio è più alto in quanto non tutte hanno comportato variazioni di bilancio;

L'andamento dei Debiti Fuori Bilancio riconosciuti nell'ultimo triennio è il seguente:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 73 del D.Lgs 118/2011:			
- lettera a) - sentenze esecutive	89.875.299,07	44.951.643,57	31.157.739,45
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	89.875.299,07	44.951.643,57	31.157.739,45

In merito all'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere, il Responsabile della Direzione generale per le risorse finanziarie, su richiesta del Collegio, ha proceduto con Nota prot. n. 23900 del 15.01.2024 alla richiesta, a tutti i Dirigenti Titolari di Strutture di Primo Livello ed equiparate (SPL), di una *“specificata attestazione in ordine alla sussistenza di eventuali Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12.2023, oltre a quelli maturati dal 01.01.2024 alla data di sottoscrizione della richiesta attestazione.”*

Ad esito della ricognizione, dopo aver acquisito tutti i riscontri, da parte della SPL, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha comunicato l'esistenza, dopo la chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 15.285.948,42, il cui dettaglio per SPL è indicato in specifica tabella della Relazione sulla Gestione (cfr. pag. 84). Per tale valore la Regione Campania ha iscritto nella Quota Accantonata al Risultato di Amministrazione, nella voce altri accantonamenti (come desumibile nell'Elenco quote accantonate, Allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, allegato al Rendiconto), uno specifico accantonamento a Fondo Rischi. Tale accantonamento partecipa, altresì, alla determinazione del Fondo Rischi iscritto in contabilità Economico-Patrimoniale.

E' utile comunque, sottolineare che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, la L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e il DL 19 giugno 2015, n. 78, recita testualmente all'art. 73 (Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni):

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di

rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Per quanto attiene all'esistenza di Passività Potenziali, l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 171563 del 04/04/2024 ha proceduto a trasmettere la propria relazione di ricognizione dello stato del contenzioso al 31 dicembre 2023.

Sulla base di tale Relazione, applicando il disciplinare per la valutazione del rischio contenuto nel paragrafo 4.2 della Relazione sulla gestione, la Regione ha determinato il Fondo Rischi da Contenzioso iscritto nel Risultato di Amministrazione nella quota accantonata in Euro 570.643.349,12, come da prospetto di calcolo riportato nell'Allegato 12 al Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2023.

Il Collegio ha ricevuto in data 24.06.2024 una nota di chiarimenti dall'Avvocatura regionale, a seguito della richiesta dello stesso Collegio.

I Revisori, dopo attenta analisi della nota suesposta ha chiesto all'Avvocatura Regionale, al fine dell'individuazione del campione, limitando l'analisi ai ricorsi con un valore del contendere superiore ad € 150.000,00 e considerato che rimanevano numero 186 procedimenti si è proceduto al campionamento con il sistema blia.it, nella misura percentuale del 20 % pari a numero 37 procedimenti casuali di seguito riportati:

Blia.it

Generatore lista di numeri casuali

Estrazione id 7SYUU del 25/06/2024 - 16:25:16

È stata effettuata l'estrazione di 37 numeri da 1 a 186

Numeri estratti

47 99 102 81 117 128 146

175 21 33 133 13 53 31

124 185 172 35 6 40 164

1 93 10 169 11 82 162

Nel merito il Collegio, alla luce della documentazione acquisita dal campionamento suesposto e tenendo conto della quantità rilevante dei contenziosi in essere alla data del 31.12.2023 e sulla scorta della campionatura effettuata, il collegio ritiene congrua la somma accantonata al 31.12.2023 quale fondo rischi da contenzioso. L'esame analitico del campionamento si evince dal verbale n. 221 del 02.07.2024.

Nel complessivo fondo concorrono, come indicato nella Relazione sulla Gestione, anche i Blocchi per Pignoramenti in Banca d'Italia al 31.12.2023, che sono pari ad Euro 128.113.358,60, in contrazione rispetto all'esercizio 2022 (Euro 137.200.650,75).

A tal proposito la riduzione dei blocchi per pignoramenti, a parere del Collegio, evidenzia una maggiore attenzione sui seguenti tre aspetti: maggiore attenzione al rispetto degli obblighi contrattuali in termini di pagamento; maggiore attenzione al

riconoscimento dei Debiti fuori Bilancio; maggiore attenzione nei confronti del Tesoriere Regionale, ai fini dello svincolo delle somme bloccate in Banca d'Italia.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Tesoriere ha effettuato pagamenti per ordinanze di assegnazione.

In sede di Rendiconto, in applicazione del punto 6.3 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'Ente ha provveduto a regolarizzare i pagamenti (PRU) non ancora regolarizzati al 31/12/2022, registrando l'impegno ed emettendo il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento.

Tali sospesi ammontano ad una somma complessiva pari ad Euro 13.266.136,52, in evidente contrazione rispetto all'esercizio 2022, nel quale i PRU da riconoscere ammontavano ad Euro 23.730.962,00.

Il dettaglio delle Ordinanze di assegnazione pagate dal Tesoriere e regolarizzate dopo la chiusura dell'esercizio, in carenza del preventivo riconoscimento del Debito fuori Bilancio è analiticamente indicato nell'Allegato 16 al Rendiconto Generale. Tale è la somma per la quale è stato richiesto al Consiglio Regionale il riconoscimento del Debito Fuori Bilancio in base a quanto indicato al punto 6.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022, risultante dal conto del Tesoriere, **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	1.176.975.801,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	1.176.975.801,18

Attualmente il servizio di Tesoreria viene svolto in regime di proroga tecnica, nelle more di nuova aggiudicazione.

E' in corso la nuova procedura di gara telematica (Proc. 3565/AP/2023 - Procedura aperta per la selezione di un nuovo soggetto Gestore dei servizi di tesoreria per un quinquennio, a far data dall'aggiudicazione con Cig. 9585486149), sulla base delle direttive fornite dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 28.12.2022.

L'espletamento della Gara è in capo all'Ufficio Speciale 60 06 92 - STAFF - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR.

Si segnala che in data 26/05/2023 risulta presentata nei termini un'offerta.

Nel merito, il Collegio confida che si addivenga in tempi brevi, all'aggiudicazione della citata Gara, superando in tal modo il regime di proroga tecnica.

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.337.952.797,38	1.039.537.135,67	1.176.975.801,18

Sono stati verificati gli equilibri di cassa che di seguito si riportano per l'ultimo triennio:

EQUILIBRI DI CASSA		2021	2022	2023
Entrate titoli 1-2-3	(+)	14.638.546.673,35	14.130.213.750,02	15.810.486.922,66
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(+)	372.696,62	258.228,44	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	43.265.206,69	22.565.634,25	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.500.000.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	13.156.987.609,57	13.846.130.075,20	14.670.001.842,81
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	145.448.751,02	151.438.040,25	168.280.090,43
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C) ⁽³⁾	(-)	132.190.898,87	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	1.743.240.470,01	277.886.848,00	268.964.578,41
- di cui rata rimborso al MEF anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		62.167.623,31	60.856.206,58	71.499.577,55
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		1.500.000.000,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		1.004.316.847,19	-122.417.350,74	703.240.411,01
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.205.659.813,47	1.567.464.935,39	1.787.136.998,85
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	1.500.000.000,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(-)	372.696,62	258.228,44	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(-)	0,00	0,00	0,00

contabili				
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.500.000.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	43.265.206,69	22.565.634,25	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.878.462.520,81	2.255.083.559,22	2.666.051.559,09
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	62.500,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	145.448.751,02	151.438.040,25	168.280.090,43
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C) ⁽³⁾	(+)	0,00	380.216.096,82	198.662.887,49
B) Equilibrio di parte capitale		-571.054.359,63	-178.788.349,45	-511.971.582,32
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	6.399.689.205,51	7.660.465.182,94	8.798.116.440,39
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	6.531.942.604,38	7.280.249.086,12	8.599.453.552,90
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	62.500,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria ⁽³⁾		-132.190.898,87	380.216.096,82	198.662.887,49
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	598.564.813,18	1.179.037.383,34	2.137.968.963,29
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	633.304.563,80	1.176.247.344,86	2.191.799.126,47
E) Saldo conto terzi e partite di giro		-34.739.750,62	2.790.038,48	-53.830.163,18
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		398.522.736,94	-298.415.661,71	137.438.665,51

Nell'allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, allegato al Rendiconto, è contenuto il Prospetto gli Equilibri di Bilancio che di seguito si riporta:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	2.245.791.714,39
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	205.615.340,87
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	416.009.055,97
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	43.267,60
Entrate titoli 1-2-3	(+)	16.071.915.052,77
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	14.712.240.157,50
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		17.786.164,01
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	574.310.099,98
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	168.091.346,36
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	1.125.852,38
Rimborso prestiti	(-)	268.964.578,41
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	2.088.586.967,20
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		714.824.748,03
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	111.327.414,24
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	75.374.568,48
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		528.122.765,31
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	4.318.680,00
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		523.804.085,31
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	76.185.438,90
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	588.899.279,66
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	43.267,60
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	2.797.221.669,07
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	3.250.850.558,07
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	580.481.453,47
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	168.091.346,36
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-200.977.545,15
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	11.253.005,11
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	26.106.394,09
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-238.336.944,35
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-91.904.202,49
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-146.432.741,86
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	8.598.675.600,53
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	8.599.801.452,91
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-1.125.852,38
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-1.125.852,38
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-1.125.852,38
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		
		513.847.202,88
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		
		289.785.820,96
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		
		377.371.343,45
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		
		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		714.824.748,03
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	139.418.583,18
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	229.114.650,60
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	111.327.414,24
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	4.318.680,01
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	70.135.773,40
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	12.194.196.215,76
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	12.194.246.215,76
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		160.559.646,60

Dal prospetto si evince che la Regione Campania rispetta tutti gli equilibri di bilancio.

Per l'esercizio 2023 il raggiungimento degli equilibri di bilancio è certificato dal relativo prospetto (sopra riportato) al Rendiconto ai sensi dell'art. 1, commi 821 e 824, della legge 30.12.2018, n. 145. Le Regioni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

In base al prospetto degli Equilibri emerge che la Regione Campania nell'esercizio 2023 ha conseguito i seguenti risultati:

A/1) Risultato di competenza di parte corrente	714.824.748,03
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	528.122.765,31
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	523.804.085,31
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	-200.977.545,15
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-238.336.944,35

B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-146.432.741,86
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	-1.125.852,38
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	-1.125.852,38
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	-1.125.852,38
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	513.847.202,88
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	289.785.820,96
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	377.371.343,45

Il Collegio sottolinea che anche per il 2023, il saldo negativo della Cassa Ordinaria è integralmente dovuto al saldo negativo della Cassa Vincolata Ordinaria, il quale è prevalentemente da imputare alle spese effettuate a valere dei programmi di spesa complessi per i quali al 31/12/2023 non è ancora avvenuto l'integrale rimborso. La Cassa Vincolata Ordinaria presenta un valore negativo in crescita di Euro 30.963.986,45; sul punto ha inciso la chiusura della programmazione 2014/2020 al 31.12.2023.

Per l'esercizio 2023 l'accantonamento al Fondo per la Reiscrizione dei Residui Perenti è pari ad Euro 367.559.276,77, che garantisce una copertura dello stock dei Residui perenti del 100,00%.

Tempestività pagamenti

La Regione, come previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del D.L. 66/2014, ha allegato al rendiconto, il prospetto attestante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dal prospetto di seguito riportato, l'indicatore complessivo di tempestività è pari a 0,79 giorni oltre la scadenza.

Per il comparto sanitario l'indice si attesta a -20,69, mentre per la gestione ordinaria a 4,69.

Esercizio	Gestione Sanitaria	Gestione Ordinaria	Gestione Complessiva
2021	-21,01	14,82	9,74
2022	-20,69	4,69	0,79
2023	-8,47	4,35	2,55

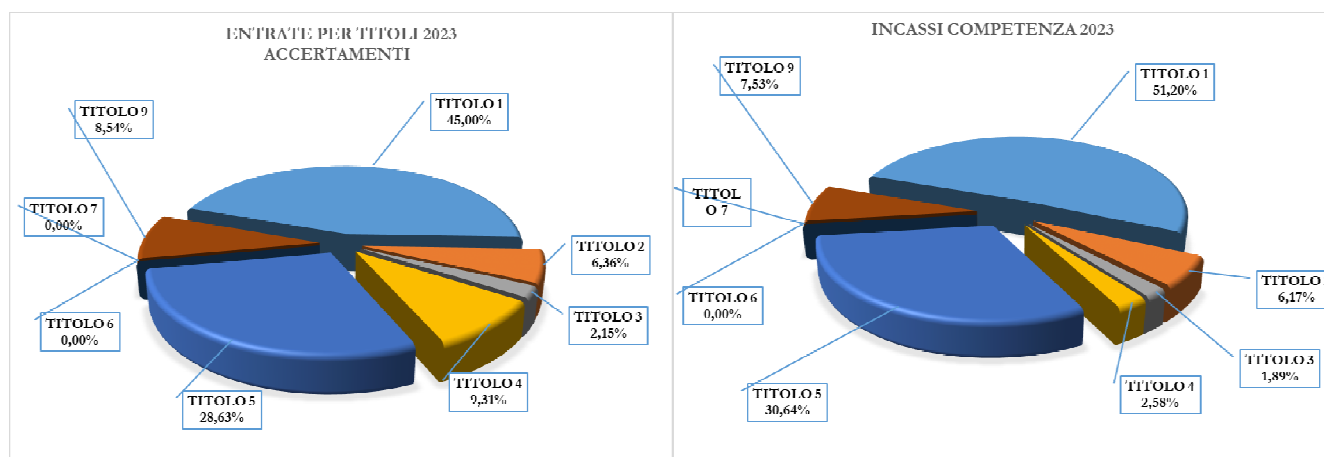
Dal prospetto, si evidenzia per il 2023, un leggero miglioramento sulla gestione ordinaria, mentre la gestione sanitaria, anche se sempre ampiamente al di sotto dei termini fissati dalla legge, presenta un dato meno favorevole rispetto al 2022.

L'ente ha altresì allegato il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, dal quale risulta che per l'anno 2023 risultano pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 per un importo di Euro 164.023.348,89, nei confronti di n. 331 imprese creditrici.

Attendibilità previsioni e andamento riscossioni di Entrata

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali, emergono i seguenti risultati:

ENTRATE	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% di realizzo	Incassi di competenza	% di realizzo accertamenti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.427.703.470,31	13.514.920.011,86	-87.216.541,55	100,65%	12.334.829.634,14	91,27%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.036.493.417,03	1.910.068.005,87	126.425.411,16	93,79%	1.485.508.693,80	77,77%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	628.862.660,66	646.927.035,04	-18.064.374,38	102,87%	455.497.171,72	70,41%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.370.637.893,78	2.797.221.669,07	1.573.416.224,71	64,00%	620.915.572,47	22,20%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.399.362.064,12	8.598.675.600,53	1.800.686.463,59	82,68%	7.381.406.069,13	85,84%
Totale entrate finali	30.863.059.505,90	27.467.812.322,37	3.395.247.183,53	89,00%	22.278.157.141,26	81,11%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.054.565.176,02	2.564.167.841,37	3.873.986.405,02	42,35%	1.813.656.554,40	70,73%
Totale entrate 2023	37.917.624.681,92	30.031.980.163,74	7.885.644.518,18	79,20%	24.091.813.695,66	80,22%

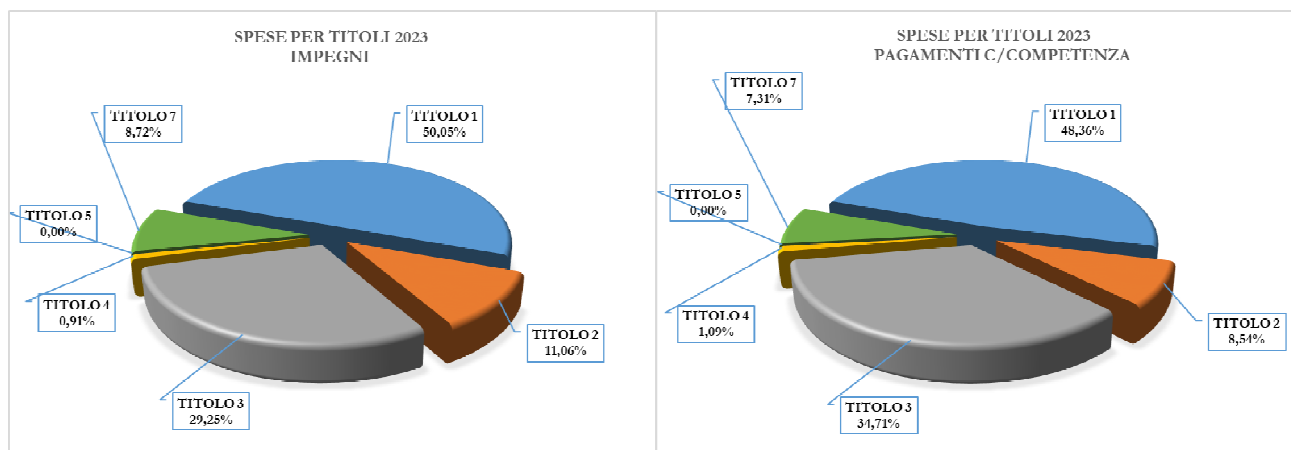


Attendibilità previsioni e andamento pagamenti di Spesa

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di

pagamento delle spese finali, emergono i seguenti risultati:

Spese	Competenza Assestata	Impegni	FPV	Scostamento	% di realizzo previsioni	Pagamenti Competenza	% di realizzo competenza
Titolo 1	15.754.765.823,60	14.712.240.157,50	574.310.099,98	-468.215.566,12	97,03%	11.983.652.348,94	81,45%
Titolo 2	5.466.500.527,14	3.250.850.558,07	580.481.453,47	-1.635.168.515,60	70,09%	2.115.831.108,02	65,09%
Titolo 3	10.400.668.123,01	8.599.801.452,91	0,00	-1.800.866.670,10	82,69%	8.599.453.552,90	100,00%
Spese Finali	31.621.934.473,75	26.562.892.168,48	1.154.791.553,45	-3.904.250.751,82	87,65%	22.698.937.009,86	85,45%
Titolo 4	2.362.395.180,20	268.964.578,41	0,00	-2.093.430.601,79	11,39%	268.964.578,41	100,00%
Titolo 5	1.000.000.000,00	0,00	0,00	-1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7	6.054.565.176,02	2.564.167.841,37	0,00	-3.490.397.334,65	42,35%	1.810.307.920,14	70,60%
Spese Totali	41.038.894.829,97	29.396.024.588,26	1.154.791.553,45	-10.488.078.688,26	74,44%	24.778.209.508,41	84,29%



Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato ed attesta che:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 (lett. A del prospetto Allegato n. 8 al Rendiconto della Gestione) presenta un avanzodi Euro **1.786.989.184,33**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				1.039.537.135,67
RISCOSSIONI	(+)	4.441.895.629,53	24.091.813.695,66	28.533.709.325,19
PAGAMENTI	(-)	3.618.061.151,27	24.778.209.508,41	28.396.270.659,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.176.975.801,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.176.975.801,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.557.922.306,97	5.940.166.468,08	10.498.088.775,05
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.115.468.758,60	4.617.815.079,85	8.733.283.838,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			574.310.099,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			580.481.453,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.786.989.184,33

L'andamento del Fondo Pluriennale Vincolato nel triennio è il seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2021	2022	2023
-----------------------------	------	------	------

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2021	2022	2023
FPV - CORRENTE	213.183.916,63	416.009.055,97	574.310.099,98
FPV - C/CAPITALE	235.010.098,32	588.899.279,66	580.481.453,47
<i>(di cui per attività finanziarie)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	448.194.014,95	1.004.908.335,63	1.154.791.553,45

A fronte del suddetto Risultato di amministrazione, vanno considerate anche le **quote accantonate** (pari 3.773.636.339,50Euro) e le **quote vincolate** (pari a 1.277.237.036,37Euro), al fine di determinare l'effettiva disponibilità dello stesso.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	518.720.899,87
Accantonamento residui perenti	367.559.276,77
Fondo anticipazioni liquidità	2.088.586.967,20
Fondo perdite società partecipate	2.849.442,00
Fondo contezioso	570.643.349,12
Altri accantonamenti	225.276.404,54
Totale parte accantonata (B)	3.773.636.339,50
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	200.772.305,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.021.678.581,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	54.786.148,58
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.277.237.036,37
Totale parte disponibile (D=A-B-C)	-3.263.884.191,54

Per cui, tenuto conto di dette quote accantonate e vincolate al termine dell'esercizio 2023, la **parte disponibile risulta pari ad Euro -3.263.884.191,54**.

Tale valore corrisponde per:

- **Euro 2.088.586.967,20** - Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 35/2013 e Art. 116 del del D.L. 34/2020);
- **Euro 361.776.588,61** - Disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui;
- **Euro 428.323.250,82** - Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2014;
- **Euro 385.247.384,91**- Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015.

Dal Rendiconto di Gestione 2023 non scaturisce alcun maggiore disavanzo né quote di disavanzo non recuperato, come desumibile dall'allegato 15 alla Relazione sulla

Gestione allegata al Rendiconto - Prospetto di Analisi e di Copertura del Disavanzo di cui all'allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo quinquennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021	2022	2023
RISULTATO AMMINISTRAZIONE DICEMBRE (A)	857.906.464,66	701.683.750,63	974.008.217,01	1.350.515.717,67	1.786.989.184,33
<i>composizione del risultato</i>					
Parte accantonata (B)	4.606.774.481,98	4.159.608.724,10	3.855.022.020,31	3.837.646.798,43	3.773.636.339,50
Parte vincolata (C)	1.015.178.890,36	1.064.740.548,70	1.260.202.629,67	1.357.595.091,62	1.277.237.036,37
Parte destinata agli Investimenti (D)	0,00 0,00		0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	-4.764.046.907,68	-4.522.665.522,17	-4.141.216.432,97	-3.844.726.172,38	-3.263.884.191,54

Di seguito si riporta l'andamento dei risultati conseguiti dall'esercizio 2015 ad oggi.

Anno	Importo Disavanzo	Target Recupero	Recupero Effettivo	% recupero rispetto al Target	% riduzione disavanzo
2015	-5.792.045.622,18				
2016	-5.654.844.633,15	208.465.829,45	137.200.989,02	65,81%	2,37%
2017	-5.357.105.723,99	274.665.084,73	297.738.909,16	108,40%	5,27%
2018	-4.989.946.723,60	196.148.500,66	367.159.000,39	187,18%	6,85%
2019	-4.764.046.907,68	197.773.334,41	225.899.815,92	114,22%	4,53%
2020	-4.522.665.522,17	199.440.041,64	241.381.385,51	121,03%	5,07%
2021	-4.141.216.432,97	201.149.763,49	381.449.089,20	189,63%	8,43%
2022	-3.844.776.172,38	203.804.986,02	296.440.260,59	145,45%	7,16%
2023	-3.263.934.191,54	205.615.340,87	580.841.980,84	282,49%	15,11%
		1.687.062.881,29	2.528.111.430,64		
		Maggior recupero disavanzo	841.048.549,35		

Il prospetto conferma l'andamento migliorativo, dal quale si evince che, dal 2015, ultimo anno nel quale Regione Campania ha esposto un maggior disavanzo, il disavanzo si è ridotto per un importo complessivo pari ad **Euro 2.528.111.430,64**, con un maggior recupero del Disavanzo, rispetto ad i Piani di Rientro, di **Euro 841.048.549,35**.

Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

L'allegato 2 alla Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto contiene il dettaglio dei provvedimenti della Giunta Regionale, e delle relative variazioni, con i quali si è

proceduto, sulla base delle richieste pervenute dalle Strutture regionali, all'iscrizione di quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione:

Atto	Tipo Atto	Importo
A) Reiscrizione di Risorse Vincolate		
2023/0000303/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	143.502.552,23
2023/0000610/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	832.278,09
2023/0000760/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	50.000,00
	<i>totale</i>	144.384.830,32
B) Reiscrizione di Quota Accantonata per residui perenti		
2023/0000303/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	11.713.852,80
2023/0000610/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	41.337,51
	<i>totale</i>	11.755.190,31
	Totale applicazione di avanzo	156.140.020,63

Nell'esercizio 2023 risultano essere applicate quote di avanzo (al netto dell'Utilizzo del FAL applicato in sede di Bilancio di Previsione iniziale) per complessivi Euro 156.140.020,63, di cui Euro 11.755.190,31 quale applicazione di Quota Accantonata, ed Euro 144.384.830,32 quale applicazione di Quote Vincolate.

Le quote di avanzo applicate sono riferite ad Euro 79.757.841,06 di parte corrente ed Euro 76.382.179,57 di parte capitale.

L'applicazione di Quota accantonata è integralmente riferita a reiscrizione del Fondo per residui perenti.

Tutti gli atti sono stati assunti nel pieno rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Si richiamano a tal fine la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, articolo 1, commi 463 e seguenti e successive modifiche e integrazioni, la Legge 30 dicembre 2018, n.145, articolo 1 commi 897- 899, come richiamati, per il 2021, dal comma 2 dell'articolo 56 del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, che determina il limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione.

Si segnala infine l'art. 15, comma 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) è stato stabilito che *“Gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*

utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145'

Infatti, in base alla Legge 30 dicembre 2018, n.145, articolo 1 commi 897- 899, come richiamati, per il 2021, dal comma 2 dell'articolo 56 del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 la quota di avanzo accantonato ed avanzo vincolato teoricamente applicabile all'esercizio 2023 è pari al valore del Disavanzo applicato al medesimo bilancio non derivante da Piano di Rientro del Disavanzo da Anticipazioni di Liquidità (pari complessivamente ad Euro 75.439.810,61, Euro 74.538.498,01 per il Piano di rientro disavanzo anticipazioni D.L. 35/2013, ed Euro 901.312,60 per il Piano di Rientro del disavanzo da Anticipazione ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020).

In sintesi, la quota massima applicabile è pari ad Euro 128.365.175,41 così determinata:

Quota Disavanzo complessiva applicata al Bilancio 2023	Euro
205.615.340,87	
Quota Disavanzo anticipazioni di Liquidità per l'Esercizio 2023	<u>Euro</u>
<u>77.250.165,46</u>	
Differenza Euro 128.365.175,41	

Nel corso dell'esercizio 2023, con DGR n. 303/2023, è stato applicato Avanzo Vincolato al Bilancio per risorse PNRR per complessivi Euro 27.800.000,00 ai sensi del citato art. 15, comma 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77.

Al netto di tale applicazione di avanzo, le risorse accantonate e vincolate applicate al Bilancio per l'Esercizio 2023 sono pari ad Euro 128.340.020,63, e dunque Regione Campania ha rispettato, per il 2023 l'importo massimo della quota accantonata e vincolata applicabile all'esercizio 2023.

Quote del risultato di amministrazione: risorse accantonate

Si dà atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di

amministrazione al 31 dicembre 2023, il cui dettaglio è inserito nell'Elenco Analitico delle Risorse Accantonate nel Risultato di Amministrazione, Allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, allegato al Rendiconto e che di seguito sono riepilogati:

Descrizione	Risorse accantonate 2021	Risorse accantonate 2022	Risorse accantonate 2023
Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL)			
FAL D.L. 35/2013	2.211.383.335,85	2.136.844.837,86	2.060.507.035,08
FAL art. 116 del D.L. N. 34/2020	29.893.607,42	28.992.294,82	28.079.932,12
Totale FAL	2.241.276.943,27	2.165.837.132,68	2.088.586.967,20
Fondo Perdite Organismi e Società	48.340.926,64	4.999.541,62	2.849.442,00
Fondo contenzioso	411.475.880,13	578.123.989,88	570.643.349,12
Fondo Crediti di dubbia Esigibilità	349.682.901,79	441.256.978,00	518.720.899,87
Fondo Residui Perenti	662.045.012,76	523.219.969,29	367.559.276,77
Altri accantonamenti			
a) Fondo Rischi Partecipate	12.765.415,85	8.452.982,38	7.856.784,27
b) Fondo copertura per incassi innominati	7.057.034,76	7.057.034,76	7.057.034,76
c) Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro	57.059.220,17	36.664.017,64	9.748.066,91
d) Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	48.415.197,80	48.415.197,80	48.415.197,80
e) Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12	16.903.487,14	19.211.750,21	15.285.948,42
f) Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013	0,00	4.408.204,17	9.246.429,40
g) Restituzione al FSR			120.932.374,11
h) Fondo per l'applicazione dei CCNL			6.734.568,87
Totale Altri accantonamenti	142.200.355,72	124.209.186,96	225.276.404,54
TOTALE GENERALE	3.855.022.020,31	3.837.646.798,43	3.773.636.339,50

Analisi della gestione dei residui

La Regione ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 con le seguenti deliberazioni, entrambe munite del parere del sottoscritto Organo di revisione:

- deliberazione n. 140 del 19.03.2024** con la quale, in applicazione del principio di cui al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, ha proceduto al riaccertamento parziale dei residui passivi provenienti dalla competenza 2023 finalizzati alla costituzione del Fondo Pluriennale vincolato;
- deliberazione n. 196 del 23.04.2024** con la quale, in applicazione del principio di cui al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, ha proceduto al secondo riaccertamento parziale dei residui passivi provenienti dalla competenza 2023 finalizzati alla costituzione del Fondo Pluriennale vincolato;
- deliberazione n. n. 264 del 30.05.2024** di approvazione definitiva degli esiti del

Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi.

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato in base alle disposizioni adottate dai singoli responsabili, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale, previa verifica contabile da parte della competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

Il Collegio con propri verbali ha proceduto ad effettuare il campionamento su alcuni residui attivi e passivi, sia provenienti dai residui che provenienti dalla competenza, oggetto di riaccertamento, verificando la correttezza delle disposizioni di riaccertamento adottate.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Giunta ha altresì approvato, secondo le modalità del par. 9 dell'allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, tre Deliberazioni di riclassificazione dei residui, la n. 360 del 19.06.2023, la n. 458 del 26.07.2023 e la n. 609 del 25.10.2023.

Con le citate tre deliberazioni, sulla base delle richieste di riclassificazione avanzate dalle strutture competenti, sono stati riclassificati al 1° gennaio 2023 n. 402 posizioni di residui passivi, per un importo complessivo pari ad **Euro 31.622.380,30.**

La gestione dei residui di esercizi precedenti, ad esito della fase di riaccertamento ordinario, presenta le seguenti variazioni complessive:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi/Pagati	Dichiarati in economia	Finali
Residui attivi	9.963.087.880,33	4.441.895.629,53	963.269.943,83	4.557.922.306,97
Residui passivi	8.647.200.962,70	3.618.061.151,27	913.671.052,83	4.115.468.758,60

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dal principio contabile 4/2, punto 9.1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Collegio ha preso atto che tutte le Strutture di Primo Livello hanno adottato specifici decreti di riaccertamento motivando le disposizioni di conservazione,

eliminazione, parziale o totale, o reimputazione a Fondo Pluriennale vincolato per ogni residuo attivo o passivo di rispettiva responsabilità

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente, che è stato determinato adeguatamente l'ammontare del FCDE.

Il collegio invita, ancora una volta, la Regione a prestare particolare attenzione ai residui attivi di particolare anzianità.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione:

- ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti;
- ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 dispone che:
“Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo

di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito."

La Regione Campania al 31 dicembre 2023 ha in essere:

- a. 14 posizioni di mutuo a totale carico della Regione;
- b. 1 Prestito obbligazionario in Euro, di tipo *Bullet*;
- c. 1 anticipazione (originariamente MEF ed attualmente rinegoziata con Cassa DD. PP.) per estinzione debiti sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007;
- d. 1 cartolarizzazione dei debiti sanitari.
- e. 5 anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. L. n. 35/2013;
- f. 1 anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;

La consistenza del Debito rilevante al 31/12/2023 è pari ad **Euro 3.402.449.829,65**.

Nell'ambito della determinazione dello stock del debito rilevante non vi rientrano le seguenti operazioni:

- a. Prestito Cassa di Rinegoiazione dell'Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
- b. Anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013;
- c. Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
- d. Cartolarizzazione dei debiti sanitari.
- e.

Attraverso le seguenti tabelle si dimostra, quindi, l'avvenuto rispetto del vincolo di indebitamento ai sensi del sopra citato art. 62, co 6, d.lgs. n. 118/2011.

Tipologia Tributo	Accertamenti 2023	Accertamenti 2022	Var Assoluta	Var %
IRAP	1.888.621.646,45	1.823.440.957,40	65.180.689,05	3,45%
<i>quota sanità</i>	1.024.939.721,00	1.012.033.309,84	12.906.411,16	1,26%

Tipologia Tributo	Accertamenti 2023	Accertamenti 2022	Var Assoluta	Var %
<i>quota vincolata</i>	58.989.010,57	26.450.884,46	32.538.126,11	55,16%
<i>quota libera</i>	804.692.914,88	784.956.763,10	19.736.151,78	2,45%
ADDIZIONALE IRPEF/IRE	1.257.166.353,84	1.151.466.958,41	105.699.395,43	8,41%
<i>quota sanità</i>	622.887.000,00	589.116.000,00	33.771.000,00	5,42%
<i>quota vincolata</i>	224.040.329,59	127.565.224,09	96.475.105,50	43,06%
<i>quota libera</i>	410.239.024,25	434.785.734,32	-24.546.710,07	-5,98%
TASSA AUTOMOBILISTICA	493.284.522,24	466.836.258,10	26.448.264,14	5,36%
<i>quota vincolata</i>	38.866.981,63	37.146.559,73	1.720.421,90	4,43%
<i>quota libera</i>	454.417.540,61	429.689.698,37	24.727.842,24	5,44%
ARISGAM	24.293.702,56	22.699.906,98	1.593.795,58	6,56%
<i>quota libera</i>	24.293.702,56	22.699.906,98	1.593.795,58	6,56%
TRIB. SPEC. DEP. DISCARICA RIFIUTI SOLIDI	1.478.298,20	299.687,40	1.178.610,80	79,73%
<i>quota vincolata</i>	1.478.298,20	299.687,40	1.178.610,80	79,73%
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL' IVA	9.813.743.033,00	9.354.902.884,27	458.840.148,73	4,68%
<i>quota sanità</i>	9.784.200.622,00	9.325.360.473,27	458.840.148,73	4,69%
<i>quota libera</i>	29.542.411,00	29.542.411,00	0,00	0,00%
ALTRI TRIBUTI (voce residuale del Titolo I)	36.332.455,57	36.476.768,57	-144.313,00	-0,40%
<i>quota vincolata</i>	32.533.626,10	34.171.578,60	-1.637.952,50	-5,03%
<i>quota libera</i>	3.798.829,47	2.305.189,97	1.493.639,50	39,32%
Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (art. 1, comma 528 della legge n. 147/2013 legge di stabilità 2014)	648.052.982,78	440.392.326,38	207.660.656,40	32,04%
A) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE (maggiorate delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95)	14.162.972.994,64	13.296.515.747,51	866.457.247,13	6,12%
B) Quota Vincolata (maggiorata delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95)	1.003.961.228,87	666.026.260,66	337.934.968,21	33,66%
C) Quota Sanità	11.432.027.343,00	10.926.509.783,11	505.517.559,89	4,42%
D) Totale Quota Vincolata	12.435.988.571,87	11.592.536.043,77	843.452.528,10	6,78%
Quota Libera (A - D)	2.375.037.405,55	2.144.372.030,12	230.665.375,43	9,71%
E) Totale Entrate Tributarie al netto della Sanità (A - C)	2.730.945.651,64	2.370.005.964,40	360.939.687,24	13,22%

SERVIZIO DEL DEBITO RILEVANTE AI FINI DEL VINCOLO DI INDEBITAMENTO 2023		Debito Residuo al 31.12.2022	Debito Residuo al 31.12.2023
Tipologia	Importo		
Quota Capitale Mutui in Ammortamento	152.526.717,98	3.329.976.547,60	3.177.449.829,65
Quota Interessi Mutui in Ammortamento	104.618.905,30		
Oneri da Derivati su Mutui	272.016,16		
Cedola Interessi Bond	10.910.250,00	225.000.000,00	225.000.000,00
Interessi attivi netti su operazioni inderivati	-7.553.599,75		
Accantonamento Quota Capitale Rimborso Bond	14.965.427,79		
TOTALE	275.739.717,48	3.554.976.547,60	3.402.449.829,65

SERVIZIO DEL DEBITO ESCLUSO DAL VINCOLO DI INDEBITAMENTO 2022		Debito Residuo al 31.12.2022	Debito Residuo al 31.12.2023
Tipologia	Importo		
Quota Capitale Anticipazione Debiti Sanitari	28.827.130,83	762.504.655,37	733.677.524,54
Quota Interessi Anticipazione Debiti Sanitari	9.396.183,49		
Quota Capitale anticipazioni liquidità (D.L. 35/20113 e Art. 116 D.L. 34/2020)	72.411.940,25	2.170.245.336,85	2.097.833.396,60
Quota Interessi anticipazioni liquidità (D.L. 35/20113 e Art. 116 D.L. 34/2020)	41.885.208,14		
TOTALE	152.520.462,71	2.932.749.992,22	2.831.510.921,14
TOTALE GENERALE	428.260.180,19	6.487.726.539,82	6.233.960.750,79

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEL VINCOLO DI INDEBITAMENTO CONSUNTIVO 2023 (art. 62, c. 6, Dlgs n. 118/2011)		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE		Anno 2023
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	14.162.972.994,64
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	11.432.027.343,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		2.730.945.651,64
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	546.189.130,33
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente	(-)	428.260.180,19
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	152.520.462,71
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		270.449.412,85
TOTALE DEBITO		

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEL VINCOLO DI INDEBITAMENTO CONSUNTIVO 2023 (art. 62, c. 6, Dlgs n. 118/2011)		
Debito contratto al 31/12/ esercizio precedente	(+)	6.471.064.185,78
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		6.471.064.185,78
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00

Al 31 dicembre 2022 non risultano garanzie prestate.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Si evidenziano gli oneri e gli impegni finanziari sostenuti dalla Regione Campania nel corso dell'esercizio 2023, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La Regione, nella Relazione sulla Gestione, riporta, al capitolo 9, la Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'articolo 3 della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

La Regione Campania nel corso dell'esercizio 2023 ha gestito i seguenti contratti in strumenti finanziari derivati:

- 1) Contratto di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritto in data 10/10/2003 con B.N.L. – Dexia Crediop S.p.A. – JP Morgan – Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., per il contenimento degli oneri finanziari e la gestione del rischio di tasso del sottostante mutuo di originari Euro 850.000.000,00 stipulato il 30/12/2002, originariamente regolato a tasso variabile (euribor 6m + spread 0,440% p.p.a.).
- 2) Contratto di swap di tasso di interesse e di ammortamento del capitale sottoscritto il 23/06/2006 con Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo s.p.a., secondo quanto previsto dall'art. 41 della legge n. 448 del 28/12/2001 (per lo swap di ammortamento).

Il contratto sub 1) ha la seguente struttura :

Scadenza Contratto

30/06/2023.

Scadenza flussi

30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interessi al tasso Euribor 6 mesi, rilevato 15 giorni lavorativi antecedenti la data di fine periodo degli interessi, maggiorato di 0.440 p.p.a. corrispondenti all'interesse maturato sul mutuo sottostante.

La Regione paga:

- dal 30/06/2009 al 30/06/2014 tasso fisso 5,23% (act/360) se Euribor 6m è ≤ 5,50% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6m è > 5,50%;
- dal 30/06/2014 al 30/06/2023 tasso fisso 5.73% (act/360) se Euribor 6 m è ≤ 6,00% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6 m è > 6,00%.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Differenziale positivo Cap. Entrata E02601 Tit. 3, Tipologia 300, Categ. 3030300.

Differenziale negativo Cap. Spesa U09096 Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

I flussi maturati in virtù di tale contratto nel corso dell'esercizio 2023 sono i seguenti:

I semestre 2023					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione Incassa var	Diff. Totale cap. 9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	21,90%	223.393,27	163.821,73	59.571,54
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	21,50%	219.313,03	160.829,56	58.483,47
BNL	170.649.000,00	20,10%	205.032,18	150.356,93	54.675,25
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	36,50%	372.322,12	273.036,22	99.285,90
	849.000.000,00	100,00%	1.020.060,60	748.044,44	272.016,16

(quella in Euro) ed una con scadenza 2036 (quella in dollari), entrambe di tipo *Bullet* (con rimborso unico alla scadenza e nozionale che rimane invariato sino al termine del periodo).

Il nozionale originario delle emissioni era di Euro 1.090.000.000,00 per l'emissione in Euro, e

USD 1.000.000.000,00 (pari ad Euro 800.000.000,00 al tasso di Al 30.06.2023 il contratto è

venuto a scadenza e si è estinto, e dunque si è azzerato il Fair Value di tali contratti

derivati con valutazione del *Mark to Market* a *mid price*.

Il contratto sub 2) nasce originariamente a parziale copertura di due emissioni di titoli obbligazionari del 2006, una in euro (ISIN XS0259658507) e una in dollari (ISIN US134029AA51), una con scadenza 2026 cambio contrattuale dello 0,80).

A seguito dell'operazione di Buy Back dei prestiti obbligazionari regionali di cui all'art. 45 del DL n. 66/2014, effettuata nel corso del 2015 (l'operazione di *settlement* è stata effettuata il giorno 16/12/2015, e la cancellazione dei titoli riacquistati è stata effettuata immediatamente dopo), la Regione ha provveduto a riacquistare il valore nozionale di Euro 765.000.000,00 per l'emissione in Euro ed USD 712.000.000,00 (pari ad Euro 569.600.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste sui due prestiti obbligazionari, procedendo all'estinzione totale dei Derivati con Merrill Lynch, Barclays e Deutsche Bank, ed alla risoluzione parziale del derivato con UBS.

La ristrutturazione parziale di UBS ha comportato l'eliminazione dell'opzionalità (come previsto dall'art. 41 della legge n. 448/2001), pertanto successivamente alla ristrutturazione il derivato con Intesa Sanpaolo e quello con UBS presentavano delle differenze nella definizione dei flussi della gamba variabile pagata dalla Regione.

Nel 2016 si è operata una seconda operazione di Buy Back dei prestiti obbligazionari regionali ai sensi dell'art. 45 del DL n. 66/2014, con la quale, mediante una operazione definita tecnicamente di *Reverse Enquiry*, la Regione Campania ha proceduto al riacquisto e la contestuale cancellazione dei prestiti obbligazionari per un valore nozionale di Euro 100.000.000,00 per l'emissione in Euro, ed USD 288.000.000,00 (pari ad Euro 230.400.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari. A seguito alla nuova operazione di Buy Back l'emissione obbligazionaria in dollari è stata completamente estinta.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le

coperture swap precedentemente previste, procedendo all'estinzione totale del Derivato con UBS, ed alla risoluzione parziale con Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il contratto derivato attualmente in essere risulta quello con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un Nozionale pari ad Euro 224.920.634,92, che ha come sottostante la quota residua dell'emissione obbligazionaria in Euro con scadenza 2026.

Il contratto prevede la seguente struttura dei flussi:

Titoli sottostanti

Emissione prestito obbligazionario ventennale in EURO, dell'importo di **Euro 225.000.000,00**, cedola annuale al tasso fisso del 4,849%, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza (29 giugno 2026).

Scadenza flussi

27 giugno di ogni anno dal, e incluso, il 27/06/2007 fino al 27/06/2026.

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interesse al tasso fisso del 4,849% (base Act/Act) calcolato sull'importo nozionale.

La Regione paga, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,28 p.p.a. (act/360) soggetto ad un valore massimo (CAP) dell'8,28% (act/360) e ad un valore minimo (FLOOR) del 4,75% (act/360) sino al 28/06/2013 e del 5,15% (act/360) sino al 29/06/2026.

Ammortamento debito

La Regione effettua alla scadenza del 27/06 di ogni anno il pagamento intermedio di una quota per l'ammortamento del capitale. La Regione alla scadenza del prestito obbligazionario (27/06/2026) riceve l'ammontare da rimborsare.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Differenziale positivo 300, Categ. 3030300.	Cap. Entrata	E02601	Tit. 3, Tipologia
Differenziale negativo Macroaggr. 107.	Cap. Spesa	U09096	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1
Quota capitale versata Macroaggr. 404.	Cap. Spesa	U09102	Miss. 50, Prog. 02 Tit. 4
Cedola annua interessi Macroaggr. 107.	Cap. Spesa	U09104	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1

I flussi maturati in virtù di tale contratto nel corso dell'esercizio 2023 sono i seguenti.

BOND EURO							
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap. 9104 Regione paga a Citibank	Regione Riceve Gamba fissa	Regione Paga Gamba Variabile	Entrata Cap. 2601 Differenziale	Uscita Cap. 9102 Regione Paga Quota Capitale	Totale a debito
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92		10.906.401,59	3.352.801,84	7.553.599,75	14.965.427,79	7.411.828,04
	224.920.634,92	10.910.250,00	10.906.401,59	3.352.801,84	7.553.599,75	14.965.427,79	7.411.828,04

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del Mark to Market a *mid price* al 31/12/2023 è pari a **Euro 189.250.981,72**, positivi per la Regione.

N° Copertura	Durata residua	Valorizzazione
Intesa Sanpaolo	2,49	189.250.981,72
totale		189.250.981,72

L'attuale debito sottostante del derivato è costituito, come detto in precedenza, da un prestito obbligazionario a tasso fisso per un nominale di Euro 225.000.000 (XS0259658507). In seguito alle due operazioni di Buy Back esiste un minimo disallineamento tra il debito sottostante e il nozionale dello Swap, il debito sottostante è attualmente leggermente superiore al nozionale dei derivati, ci troviamo quindi in un contesto di copertura parziale del debito sottostante (*under-hedging*).

Il valore di mercato (o *Fair Value*) del debito sottostante al 31 dicembre 2023 è pari a **Euro 242.157.106,08** negativi per la Regione¹.

Riferimento	Debito Residuo	Data di fine	Durata residua	Tasso	Fair Value
BOR EUR Ref. XS0259658507	225.000.000,00	29/06/2026	2,49	4,8490%	-242.157.106,08
totale					-242.157.106,08

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, per la quota dei differenziali positivi derivanti dal contratto

¹ Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del *Fair Value* del derivato.

sub 2) ha regolarmente iscritto tra le quote vincolate, ai sensi del punto 3.23 del principio applicato alla contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, il relativo valore generato nell'anno, come rilevabile nell'allegato 32 al rendiconto (Elenco Analitico delle Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione).

ANALISI DELLA SPESA DI PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023 e le relative assunzioni hanno rispettato le seguenti prescrizioni normative:

- i vincoli disposti dall'art 3, comma 5, 5 quater e 5 sexies del D.L. 90/2014, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto stabilità;
- i vincoli disposti dall' art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di €. 15.992.728,91, così come desunto dal conto annuale 2009 ed i dati desunti per il 2023 estratti sulla base delle informazioni richieste dalle precedenti tabelle, atteso che ad oggi non risultano ancora pubblicate le istruzioni al conto annuale 2023;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art, 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 300.414.675,92;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- i limiti previsti dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 convertito con L. n. 58/2019 e

dal successivo D.M. di attuazione, D.M. 3 settembre 2019;

- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale per l'anno 2023, anche di livello dirigenziale, non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all' art. 1, comma 557 e 557 quater della legge 296/2006, come da prospetto sotto riportato.

				MEDIA 2011-2013	2019	2020	2021	2022	2023
Contratto	Tipo	Casse Pens	Posizioni Lav.	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori
COMP	TD	GIORNAL	IN FORZA	196.824,48					
COMP	TD	ENTI LOCALI	COM.IN	12.416,67	18.074,96	0,00	157.717,06	242.826,19	202.054,39
COMP	TD	ENTI LOCALI	IN FORZA	83.503,43	103.766,12	96.785,97	353.152,58	776.509,36	1.018.401,81
COMP	TI	GIORNAL	IN FORZA		717.119,21	727.125,39	748.051,18	728.209,15	595.876,79
COMP	TI	ENTI LOCALI	COM.USC.		2.912.348,22	3.009.406,74	3.184.328,44	3.591.962,28	2.991.414,49
COMP	TI	ENTI LOCALI	COM.IN	56.798,63	2.201,62	620,00			
COMP	TI	ENTI LOCALI	DIST.	2.036.043,09	2.522.344,11	2.638.734,03	2.778.954,20	2.716.898,63	2.197.686,95
COMP	TI	GIORNAL	IN FORZA	904.513,20					
COMP	TI	ENTI LOCALI	COM.USC.	2.032.001,02					
COMP	TI	ENTI LOCALI	IN FORZA	252.638.567,50	210.537.881,23	192.305.825,39	176.789.264,50	202.973.691,36	195.776.992,86
DIR	TD	GIORNAL	IN FORZA	121.081,07	331.528,40	361.983,74	358.019,38	345.238,41	347.246,20
DIR	TD	ENTI LOCALI	COM.IN	260.119,61	257.509,46	277.068,99	213.682,19	38.865,06	175.327,35
DIR	TD	ENTI LOCALI	IN FORZA	3.540.141,89	4.453.583,70	5.504.153,00	7.145.266,07	6.703.613,61	6.197.527,69
DIR	TI	ENTI LOCALI	COM.USC.	663.261,77	629.007,85	527.557,24	510.866,66	454.608,54	692.370,23
DIR	TI	ENTI LOCALI	IN FORZA	37.869.403,56	25.701.278,29	26.363.394,52	29.792.359,63	24.766.574,87	27.068.071,54
TOTALI				300.414.675,92	248.186.643,17	231.812.655,01	222.031.661,89	243.338.997,46	237.262.970,30

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di Revisione:

- ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. j) del D.Lgs.118/2011, ha verificato come da allegato alla relazione n. 13, che per talune società ed enti di diritto privato ed enti strumentali risultano dei disallineamenti tra partite creditorie e debitorie; per esse non è stata possibile la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati;
- risultano tuttavia, sempre dall'allegato n. 13 impegni a copertura dei suddetti disallineamenti.

Nel complesso, l'Organo di Revisione ha rilevato che le differenze rappresentate sono sostenute da motivazioni tecniche, per lo più derivanti dai diversi principi contabili applicati nella rilevazione del medesimo fatto gestionale, destinati a risolversi spontaneamente nell'esercizio; per le discordanze, segnalate alle strutture regionali potenziali debitorie, si monitora l'adozione dei provvedimenti necessari per la sistemazione nei termini di legge.

Segue tabella di sintesi:

TIPOLOGIA ORGANISMO	Dato Ente	Dato Regione	Differenza	Ulteriori coperture	Accantonamento a Fondo
Società	206.519.007,41	181.525.805,08	24.993.202,33	20.580.910,44	4.412.291,89
Enti diritto privato	38.916.075,53	32.722.641,56	6.193.433,97	4.040.845,60	2.152.588,37
Enti diritto pubblico	206.519.007,41	181.525.805,08	24.993.202,33	20.580.910,44	4.412.291,89
Totale	540.160.407,06	487.530.767,21	52.629.639,85	44.772.855,57	7.856.784,28

Il Fondo Rischi Partecipate al 31.12.2023 ammonta dunque a Euro 7.856.784,28; il Collegio invita gli uffici regionali a monitorare le iniziative necessarie ad assicurare – ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 - non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Per quanto attiene ad altri aspetti si rileva che per alcune società in house si registra un ritardo nella predisposizione dei bilanci di esercizio 2023; si invitano le strutture

regionali a vario titolo competenti ad attuare, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 06.03.2018, in modo puntuale il controllo analogo su dette società e a velocizzare i flussi informativi gestionali delle medesime alla Regione.

Spese di vario tipo sostenute a favore degli Enti strumentali inclusi nel perimetro di consolidamento sono presenti sul portale della trasparenza Regione Campania, per singolo ente, al seguente link:

<http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/enti-controllati>

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2023 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, laddove vi erano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023, a fronte delle quali l'Ente ha proceduto ad accantonare nell'apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data del 28 maggio 2023, è stato determinato l'accantonamento per perdite societarie al fondo vincolato ex art. 21 D.Lgs 175/2016.

L'importo definitivamente accantonato nel Rendiconto 2023 è pari a € 2.849.442,00 e si compone come analiticamente riportato nella tabella seguente.

Società Partecipate	Stato	D/I	Quota %	Risultato d'esercizio 2023	Consistenza Fondo perdite	Note
Agrorinasce scarl	A	D	16,67%	0	0	
AIR Campania spa	A	D	100,00%	838.640	0	
Caan scpa*	A	D	3,33%	-3.500.000	1.699.645,00	
EAV srl	A	D	100,00%	utile	0	
Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	utile	0	L'assemblea di approvazione del bilancio 2022 delibera la copertura della perdita
SAUIE srl in liquidazione	L	D	100,00%			in liquidazione dal 2 agosto 2023
Scabec spa	A	D	100,00%	utile	749.032,00	L'assemblea di approvazione del bilancio 2022 delibera di destinare l'utile a parziale ripiano di perdite pregresse
>>> Databenc scarl	A	I	0,39%	utile	0	
SMA Campania spa	A	D	100,00%	utile	0	

Società Partecipate	Stato	D/I	Quota %	Risultato d'esercizio 2023	Consistenza Fondo perdite	Note
Soresa spa	A	D	100,00%	0	0	
Sviluppo Campania spa	A	D	100,00%	-282.356	400.765,00	
>>> SAPS srl	A	I	100,00%	0	0	
Consorzio Aeroporto SA-Pontecagnano scarl	A	D	88,95%	3.377.179	0	L'assemblea di approvazione del bilancio 2023 delibera la copertura residua della perdita pregressa e la distribuzione degli utili
>>> GESAC spa	A	I	5,00%	38.578.646	0	
Sistema Cilento scpa	A	D	11,77%	19.840	0	
2.849.442,00						

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

Con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il RRF, perno della strategia di ripresa post pandemica dell'UE finanziata tramite il NGEU ad integrazione del QFP 2021-2027. Per accedere a tali risorse, ogni Stato membro ha presentato alla Commissione Europea un PNRR che delinea un pacchetto completo e coerente di riforme e investimenti.

Il Governo italiano, ad integrazione delle sovvenzioni e dei fondi stanziati dall'Unione europea, ha istituito, con il DL n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con Legge n. 101/2021, il PNC. Agli interventi del PNC si applicano le medesime procedure di semplificazione, accelerazione, trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il PNRR e quelle per l'eventuale revoca delle risorse, in caso di mancato utilizzo secondo il cronoprogramma previsto. Gli interventi del PNC sono monitorati dal sistema unitario per le politiche di investimento a sostegno della crescita, che rileva i dati relativi all'attuazione del PNRR, nonché i dati dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di investimento europei del ciclo 2021-2027 e dal Fondo di sviluppo e coesione nazionale.

Il PNRR dell'Italia assegna alle Regioni del Mezzogiorno una quota importante di risorse, pari a circa 82 miliardi di euro, ovvero il 40% di tutte le risorse con una destinazione specifica rispetto ai territori.

Nell'ambito di tale programmazione, la Regione Campania, di norma, assume la

funzione di Soggetto Attuatore nelle varie Missioni del PNRR. Sulla scorta di quanto previsto dai singoli investimenti, la Regione può decidere di delegare a terzi parte dell'attuazione dell'investimento, individuando il Soggetto Attuatore esterno, anche ricorrendo alle modalità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea (appalti pubblici, Accordi di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Lg. 241/90 e dell'art. 5 comma 6 del Dlgs. 50/2016 ovvero dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, o altre forme di protocollo/convenzione). La stessa Regione Campania può svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore Esterno su delega di Enti Terzi del territorio individuati quali Soggetti Attuatori di investimenti del PNRR o del PNC.

Ogni Amministrazione centrale titolare degli investimenti adotta, nel quadro generale di riferimento, proprie regole rapportate alla specificità degli investimenti di cui è titolare e definisce un proprio Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e i Soggetti Attuatori regionali devono adoperarsi per individuare modelli procedurali ed organizzativi funzionali al raccordo con le singole Amministrazioni centrali.

In questa ottica la Regione Campania, con successivi interventi deliberativi, ha definito una specifica organizzazione per la partecipazione dell'Amministrazione regionale all'attuazione del PNRR.

Con la D.G.R. n. **148 del 30/03/2022** sono stati individuati l'Ufficio Speciale "Grandi Opere - PNRR" e l'Avvocatura regionale, quali principali strutture preposte alle funzioni di supporto all'attuazione, al coordinamento unitario, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi e delle attività afferenti al PNRR e al PNC in cui l'Amministrazione è coinvolta.

A conferma di tale impianto, l'Ufficio Speciale Grandi Opere – PNRR, attraverso le proprie strutture e relativamente agli investimenti a valere su PNRR e PNC di competenza regionale, svolge le funzioni di coordinamento unitario a livello regionale, di supporto alle DG/US competenti *ratione materiae* per l'attuazione degli interventi, di monitoraggio interno sull'avanzamento degli investimenti e delle attività ai fini del raggiungimento dei previsti *Milestone* e *Target*.

Le strutture dell'Avvocatura regionale preposte al PNRR e al PNC assicurano funzioni di assistenza tecnico-legale, di coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, e di rappresentanza e difesa della Regione nei giudizi relativi agli interventi finanziati a valere sul PNRR e PNC.

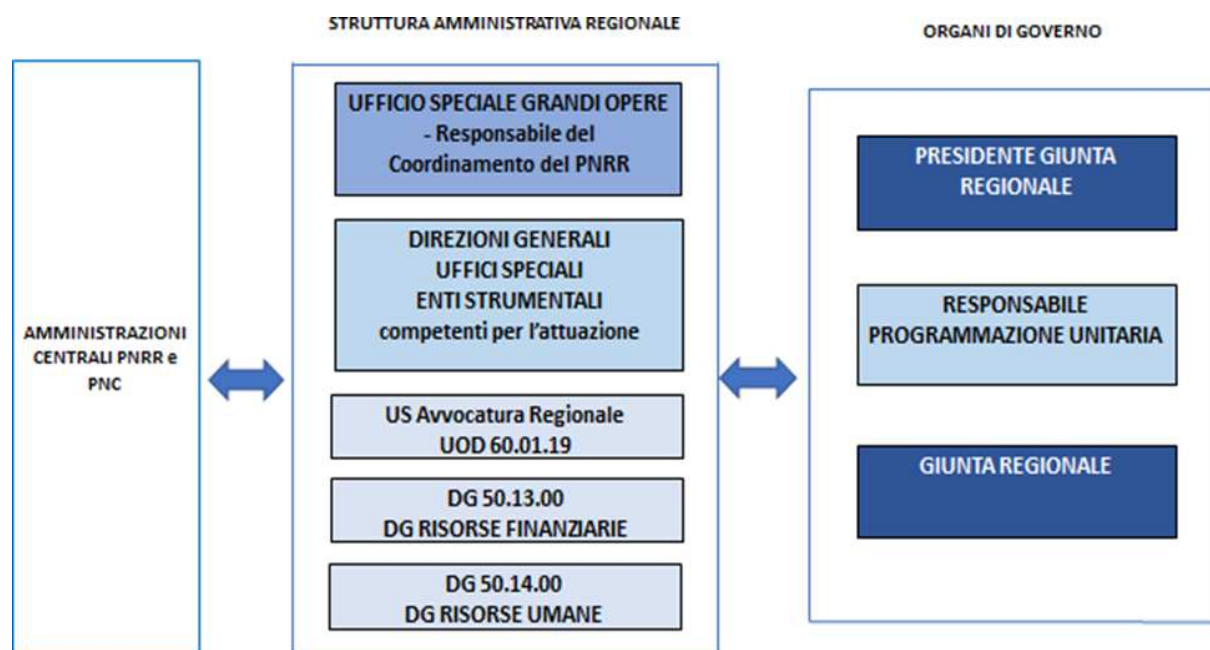
Ai fini dell'attuazione dei progetti, completano la Governance regionale in materia di PNRR e PNC tutte le altre strutture amministrative (Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali) ratione materiae competenti nella realizzazione degli investimenti. In tale ottica ed al fine di completare l'organizzazione, laddove ritenuto opportuno in virtù della specificità degli investimenti da realizzare e/o per esigenze di raccordo e/o di supporto tecnico amministrativo possono essere coinvolte le strutture competenti della gestione dei programmi regionali comunitari e/o nazionali.

Successivamente, con Delibera di Giunta Regionale **n. 305 del 25/05/2023** sono state approvate le *“Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania”*, che definiscono le modalità di partecipazione degli uffici regionali, a vario titolo e livello coinvolti nel modello Governance individuato ex DGR n. 148/2022, per il perseguimento degli obiettivi del PNRR e del PNC, nonché quelle di raccordo della Regione Campania e delle sue articolazioni con le Amministrazioni ed organismi centrali preposti alla realizzazione del PNRR e del PNC.

Con tale provvedimento è stato istituito il gruppo di coordinamento costituito dai dirigenti delle strutture regionali designate per l'attuazione degli investimenti nonché dal Capo di Gabinetto/Responsabile della Programmazione Unitaria, dai dirigenti dell'Ufficio Speciale *“Grandi Opere - PNRR”*, della UOD *“Assistenza al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, Contenzioso del Consiglio Regionale, degli Uffici Speciali, Contenzioso Costituzionale e Contabile nonché in materia di procedure di infrazione Comunitaria e contenzioso UE – PNRR”*, della Direzione Generale Risorse Finanziarie e della Direzione Generale Risorse umane.

Nello specifico, le Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali individuati dalla Giunta regionale nell'atto di programmazione, che quindi sottoscrivono con l'Amministrazione centrale titolare dell'investimento la convenzione o atto d'obbligo

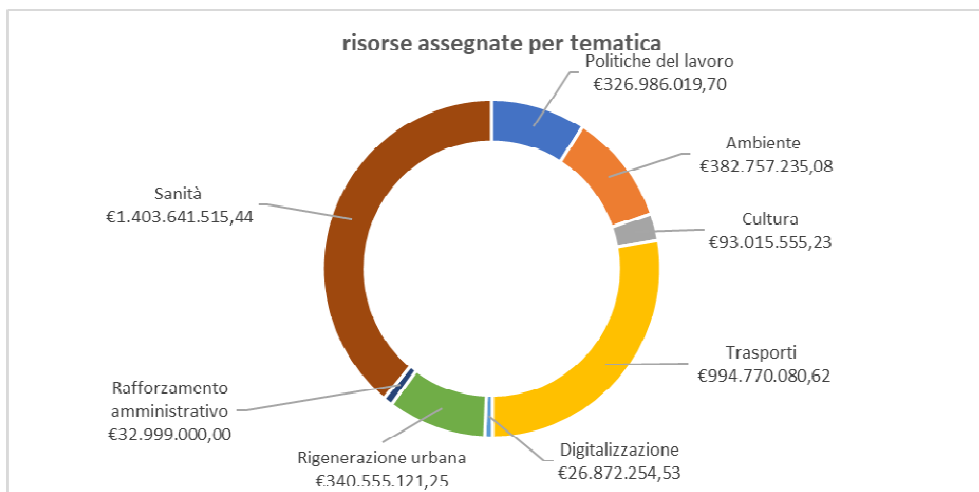
per la regolamentazione della fase di realizzazione dell'investimento, sono responsabili dell'avvio e dell'attuazione e operano, di norma, attraverso la propria struttura ordinaria di gestione amministrativa, anche avvalendosi, laddove ritenuto opportuno, delle strutture esistenti dedicate all'attuazione di programmi e/o progetti finanziati da altre risorse europee o nazionali.



L'Ufficio Speciale "Grandi Opere – PNRR", nell'ambito delle funzioni assegnate, monitora l'avanzamento delle attività in capo alle strutture amministrative competenti all'attuazione dell'investimento, in quanto le attività di controllo, certificazione e audit sono demandate, nell'impianto generale del PNRR, alle amministrazioni centrali competenti *ratione materiae*.

Occorre premettere che, nel corso del 2023, si è proceduto al consolidamento delle domande di ammissione al *Fondo per l'avvio di opere indifferibili* di cui all'articolo 26 comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2022, n. 91, nonché dell'articolo 6 del DPCM 28 luglio 2022.

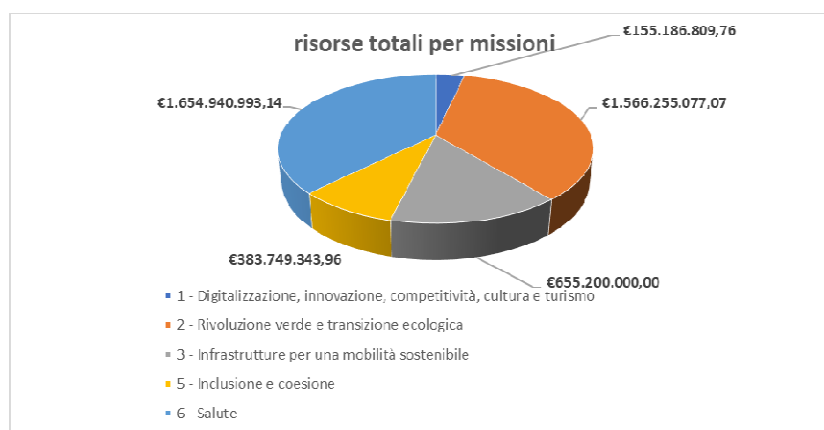
Le risorse complessivamente attivate su PNRR e PNC ammontano ad € **3.601.596.781,8** a fronte di 41 progetti avviati e così ripartiti per tematica:



A valere sul FOI sono state attivate risorse per complessivi € **282.612.558,51** a sostegno di progetti già finanziati da PNRR e PNC.

A integrazione del plafond finanziario necessario all'attuazione degli investimenti finanziati da PNRR e PNC sono state attivate altre fonti di finanziamento pubbliche per un importo totale pari ad € **531.122.883,56** € in particolare per le Missioni 2 e 6.

Nel grafico sottostante si rappresenta il riparto per missioni del totale degli investimenti pari ad € **4.415.332.223,93** per i quali la Regione Campania è individuata quale Soggetto Attuatore, sia in maniera diretta, sia nei casi in cui il soggetto responsabile dell'attuazione del progetto è un Soggetto esterno.



Pertanto, prima di procedere alla sintetica descrizione singoli interventi, si riporta il

quadro complessivo delle risorse attivate:

Missione PNRR e PNC	Soggetto Attuatore Regione Campania						
	n. Investimenti finanziati		Risorse assegnate				
	PNRR	PNC	PNRR	PNC	FOI	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO PUBBLICHE	TOTALE
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo			155.186.809,76 €				155.186.809,76 €
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			655.899.286,71 €	359.683.150,25 €	230.778.411,55 €	319.894.228,56 €	1.566.255.077,07 €
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile			109.000.000,00 €	546.200.000,00 €			655.200.000,00 €
5 - Inclusione e coesione			371.986.019,70 €		11.763.324,26 €		383.749.343,96 €
6 - Salute			1.220.372.259,68 €	183.269.255,76 €	40.070.822,70 €	211.228.655,00 €	1.654.940.993,14 €
Totale			2.512.444.375,85 €	1.089.152.406,01 €	282.612.558,51 €	531.122.883,56 €	4.415.332.223,93 €

Di seguito la descrizione sintetica dei singoli investimenti:

Missione 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

1. *Citizen Inclusion* - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali digitali e cittadinanza digitale – **M1 C1 Sub investimento 1.4.2** con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **995.000,00**.
2. *Maas Servizi digitali e cittadinanza digitale* – **M1 C1 Sub investimento 1.4.6** con una quota **assegnata alla Regione Campania** pari ad € **2.300.000,00**;
3. *Cybersecurity* - **M1 C1 Investimento 1.5** con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **3.442.092,91**.
4. *Competenze digitali di base – Rete di servizi di facilitazione digitale* - **M1 C1 Sub investimento 1.7.2** con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **15.275.570,00**.
5. *Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance* - **M1 C1 Sub investimento 2.2.1** per risorse pari ad € **32.999.000,00** assegnate alla Regione per n. **94 incarichi**.
6. *Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale* **M1 C3 Sub Investimento 1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale**, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad € **7.159.591,62** per un n. minimo di oggetti digitali prodotti pari a **1.789.898**.
7. *Attrattività dei Borghi – Linea di intervento A* - **M1 C3 Investimento 2.1 (a)** con una quota assegnata al Comune di Sanza e con **Regione Campania quale soggetto attuatore esterno** pari ad € **20.000.000,00**, in favore del **Borgo di Sanza**, individuato quale borgo pilota.

8. *Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale* - **M1 C3 Investimento 2.2** con una quota **assegnata alla Regione** pari ad € **72.414.155,23**.
9. *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici* – **M1 C3 Sub Investimento 2.3.1 Giardinieri d'arte**, con una quota **assegnata alla Regione Campania** pari ad € **601.400,00** per **97 operatori formati**.

Missione 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

1. *Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare* - **M2 C1 Investimento 2.3** per risorse assegnate pari ad € **27.752.862,87**.
2. *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse* - **M2 C2 Investimento 3.1** per risorse assegnate pari ad € **40.000.000,00**.
3. *Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario* - **M2 C2 Investimento 3.4** per risorse pari ad € **29.068.094,57** assegnate alla Regione Campania (soggetto attuatore esterno: EAV).
4. *Rafforzamento mobilità ciclistica* – **M2 C2 Sub Investimento 4.1** Ciclovie turistiche - *Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese*, per risorse pari ad € **4.510.517,23** assegnate alla Regione Campania per il tratto di competenza (soggetto attuatore esterno: ACAMIR).
5. *Trasporto rapido di massa* - **M2 C2 Investimento 4.2** per risorse pari ad € **145.416.120,18** assegnate alla Regione Campania per i **2 interventi di cui è beneficiaria** (soggetto attuatore esterno: EAV).
6. *Rinnovo flotte bus e treni verdi* – **M2 C2 Sub investimento 4.4.2** Flotta treni per risorse pari ad € **94.147.319,64** assegnate alla Regione Campania per **2 interventi finanziati** (soggetto attuatore esterno: EAV).
7. *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico* – **M2 C4 Sub Investimento 2.1.b** per risorse pari ad € **50.229.372,22** assegnate alla Regione Campania.
8. *Bonifica dei siti orfani* - **M2 C4 Investimento 3.4**, con una quota **assegnata al territorio campano** pari ad € **59.775.000,00** per **15 interventi**.
9. *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico* - **M2 C4 Investimento 4.1** per risorse pari ad €

205.000.000,00 assegnate alla Regione Campania per l'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area Beneventana" del valore complessivo di **€ 705.094.967,91**.

10. *Rinnovo flotte bus (C.1 – PNC)*, per risorse pari ad **€ 64.128.029,00** assegnate alla Regione Campania (soggetto attuatore esterno: ACAMIR).
11. *Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione Edilizia Residenziale Pubblica (C.13 – PNC)*, con una quota complessiva pari ad **€ 295.555.121,25** di cui **€ 85.000.000,00** assegnati ad ACER per 8 interventi finanziati.

Missione 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

1. *Rafforzamento delle linee regionali - M3 C1 Investimento 1.6* per risorse assegnate alla Regione Campania pari ad **€ 109.000.000,00** (soggetto attuatore esterno: EAV).
2. *Rafforzamento delle linee regionali (C.3 – PNC)*, per risorse assegnate alla Regione Campania (EAV) pari ad **€ 546.200.000,00** per **5 interventi finanziati**

Missione 5: INCLUSIONE E COESIONE

1. *Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - M5 C1 Riforma 1*, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad **€ 291.976.000,00**.
2. *Potenziamento dei Centri per l'Impiego - M5 C1 Investimento 1.1* con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad **€ 32.002.407,70**
3. *Sistema Duale - M5 C1 Investimento 1.4*, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad **€ 3.007.612,00**.
4. *Programma innovativo per la qualità dell'abitare (PINQUA) - M5 C2 Investimento 2.3*, con una quota complessiva pari ad **€ 45.000.000,00** assegnati ad ACER per **i 3 interventi** di cui è beneficiaria la **Regione Campania**.

Missione 6: SALUTE

1. *Case della Comunità e presa in carico della persona - M6 C1 Investimento 1.1*, per risorse assegnate pari ad **€ 249.721.198,08** per la realizzazione di **169 Case**

di Comunità.

2. *Casa come primo luogo di cura e telemedicina* – **M6 C1 Sub investimento 1.2.1:** Assistenza domiciliare per risorse assegnate pari ad € **314.073.732,00**.
3. *Casa come primo luogo di cura e telemedicina* – **M6 C1 Sub investimento 1.2.2:** Centrali Operative Territoriali (COT), per risorse assegnate pari ad € **19.770.033,5** per la realizzazione di **58 COT**.
4. *Casa come primo luogo di cura e telemedicina* – **M6 C1 Sub investimento 1.2.3:** Telemedicina per risorse assegnate pari ad € **46.690.321,00**.
5. *Ospedali di Comunità* - **M6 C1 Investimento 1.3**, per risorse assegnate pari ad € **110.987.199,15** per la realizzazione di **45 Ospedali di Comunità**.
6. *Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero*, - **M6 C2 Investimento 1.1** per risorse assegnate pari ad € **292.924.630,15**.
7. *Verso un ospedale sicuro e sostenibile* - **M6 C2 Investimento 1.2**, per risorse assegnate pari ad € **70.904.292,44**.
8. *Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione* – **M6 C2 Sub investimento 1.3.1:** *Fascicolo Sanitario Elettronico*, per risorse assegnate pari ad € **68.726.135,99**.
9. *Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione* – **M6 C2 Sub investimento 1.3.2:** *Infrastruttura tecnologica*, per risorse assegnate pari ad € **3.362.912,13**.
10. *Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN* - **M6 C2 Investimento 2.1** per risorse assegnate pari ad € **22.840.432,81**.
11. *Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario* – **M6 C2 Sub investimento 2.2 (a):** Borse aggiuntive di formazione specifica in medicina generale per risorse assegnate pari ad € **11.368.101,78**.
12. *Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario* – **M6 C2 Sub investimento 2.2 (b):** Corso di formazione in infezioni ospedaliere con una quota di risorse assegnate pari ad € **7.171.270,65**, per **26.291 dipendenti formati**.
13. *Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del*

personale del sistema sanitario – **M6 C2 Sub investimento 2.2 (c)**: Corso di formazione manageriale con risorse assegnate pari ad € **1.832.000** per 458 unità di personale da formare.

14. *Salute, ambiente, biodiversità e clima* – (E.1 - **PNC**) Sub investimento 1 e 4 con risorse assegnate pari ad € **21.640.114,00**.
15. *Verso un ospedale sicuro e sostenibile* (E.2 – **PNC**), per risorse assegnate pari ad € **160.931.438,76**.

Nella seguente **tabella** si riporta l'esposizione sintetica di quanto sopra descritto con indicazione del valore finanziario riferibile a ciascun intervento.

Tabella- PNRR e PNC in Campania. Ripartizione risorse per singolo intervento

Missione PNRR e PNC	COMPONENTE /RIFORMA	INVESTIMENTO	Soggetto Attuatore Regione Campania	
			Risorse assegnate	
			PNRR	PNC
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo			155.186.809,76 €	
Reti di servizi di facilitazione digitale	1.1	1.7	15.275.570,00 €	
Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	1.2	2.2	32.999.000,00 €	
Digitalizzazione del patrimonio culturale	1.3	3.1	7.159.591,62 €	
Piano Borghi – Linea di intervento A - Borgo di Sanza	3.2	2.1	20.000.000,00 €	
Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	3.2	2.2	72.414.155,23 €	
Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici – Giardinieri d'arte	3.2	2.3	601.400,00 €	
Mobility as a service for Italy	1.4	4.6	2.300.000,00 €	
Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	1.4	4.2	995.000,00 €	
Cybersecurity	1.1	1.5	3.442.092,91 €	
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			655.899.286,71 €	359.683.150,25 €
Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	2.3	3.1	40.000.000,00 €	
Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese - tratto di competenza	2.4	4.1	4.510.517,23 €	
Trasporto rapido di massa	2.4	4.2	145.416.120,18 €	
Rinnovo flotta treni	2.4	4.4	94.147.319,64 €	
Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	3.4		29.068.094,57 €	
Bonifica dei Siti orfani	4.3	3.4	59.775.000,00 €	
Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	4.2	2.1	50.229.372,22 €	
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (Campolattaro)	4.4	4.1	205.000.000,00 €	
Rinnovo flotte bus (C.1 – PNC)	(C.1 – PNC)			64.128.029,00 €
Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione Edilizia Residenziale Pubblica (C.13 – PNC)	(C.13 – PNC)			295.555.121,25 €
Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	1.2	2.3	27.752.862,87 €	
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile			109.000.000,00 €	546.200.000,00 €
Rafforzamento delle linee regionali	1.1	1.6	109.000.000,00 €	
Rafforzamento delle linee regionali (C.3 – PNC)	(C.3 – PNC)			546.200.000,00 €
5 - Inclusione e coesione			371.986.019,70 €	- €
Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Riforma)	1.1	R1.1	291.976.000,00 €	
Potenziamento dei Centri per l'impiego	1.1		32.002.407,70 €	
Sistema Duale	1.1	R1.4	3.007.612,00 €	
Programma innovativo per la qualità dell'abitare	2.2	2.3	45.000.000,00 €	
6 - Salute			1.220.372.259,68 €	183.269.255,76 €
Care della Comunità	1.R1	1.1	249.721.198,08 €	
Centrali Operative Territoriali	1.R1	1.2	19.770.033,50 €	
Ospedali di Comunità	1.R1	1.3	110.987.199,15 €	
Servizi di telemedicina	1.2	2.3.2	46.690.321,00 €	
Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	2.1R1	1.1	292.924.630,15 €	
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	2.1R1	1.2	70.904.292,44 €	
Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Fascicolo Sanitario Elettronico	2.1R1	1.3	68.726.135,99 €	
Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Infrastruttura tecnologica	2.1R1	1.3	3.362.912,13 €	
Sviluppo delle competenze tecniche - Borse aggiuntive in formazione specifica e di medicina generale	2.2	2.2	11.368.101,78 €	
Sviluppo delle competenze tecniche – Corso di formazione in infezioni ospedaliere	2.2	2.2	7.171.270,65 €	
Sviluppo delle competenze tecniche – Corso di formazione manageriale	2.2	2.2	1.832.000,00 €	
Salute, ambiente, biodiversità e clima (E.1 – PNC)	(E.1 – PNC)			22.337.817,00 €
Verso un ospedale sicuro e sostenibile (E.2 – PNC)	(E.2 – PNC)			160.931.438,76 €
Assistenza domiciliare	1.R1	1.2	314.073.732,00 €	
Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	2.2	2.1	22.840.432,81 €	
Totale			2.512.444.375,85 €	1.089.152.406,01 €

Nell'**Allegato alla Relazione n. 21** è stato riportato il Perimetro delle entrate, accertate ed incassate, e delle spese, impegnate e pagate, al 31.12.2023, con riferimento alle risorse PNRR e PNC.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

In data 29 marzo 2024 la Regione Campania ha, altresì, regolarmente certificato la realizzazione degli obiettivi di investimento per il 2023.

Nella Certificazione è stato attestato esclusivamente il conseguimento dell'obiettivo di incremento dei pagamenti complessivi per investimenti per almeno il 4% rispetto al 2017 (art. 1, comma 780, della Legge n. 205/2017 - solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014).

Infatti, tutti gli ulteriori obiettivi di finanza pubblica (obiettivi previsti dalla Legge n. 232/2016, all'art. 1, commi 495bis e 495ter, e dall'art. 1, commi 833 e 835, della Legge n. 145/2018) erano già stati conseguiti negli esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La Regione ha recepito le modifiche del principio contabile applicato ALL 4/3 intervenute con DM 01 settembre 2021, con riferimento alla riclassificazione del Patrimonio Netto.

Il punto 6.1.3 del Principio Contabile applicato alla Contabilità Economico Patrimoniale, Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, prevede che le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o, laddove non è possibile individuare con certezza il costo d'acquisto, si utilizza il "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima

iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Le partecipazioni al 1° gennaio 2016, momento di entrata a regime della contabilità economico-patrimoniale e di adozione dello Stato Patrimoniale Iniziale, sono state valutate utilizzando il “valore del patrimonio netto” rilevato all’epoca.

L’Ufficio Speciale enti e società partecipate, vigilanza e controllo in sede di Rendiconto 2023 ha trasmesso lo stato delle partecipazioni societarie dirette di cui all’Allegato 11 al Rendiconto della Gestione, con l’indicazione del “valore del patrimonio netto” alla data di elaborazione.

Fino all’esercizio 2022 si sono adottate, in sede di assestamento, esclusivamente le eventuali rettifiche in diminuzione in caso di perdite ritenute durevoli (preferendo, in via prudenziale, evitare gli incrementi di rivalutazione del valore del patrimonio netto), e sui conti patrimoniali sono altresì girate le scritture da Matrice di Transizione del Piano dei Conti, in diminuzione, in casi di dismissione e restituzione della quota da parte del soggetto partecipato, o in incremento, in base alle ricapitalizzazioni effettuate nel corso di un esercizio.

Il criterio descritto ha fatto registrare un disallineamento rispetto al “valore del patrimonio netto” delle partecipazioni dirette rilevato anno per anno.

Pertanto, in sede di assestamento all’esercizio 2023, si è proceduto ad effettuare le necessarie scritture correttive, incrementando complessivamente il valore delle partecipazioni di Euro 25.558.936,73, e tale variazione è stata integralmente portata a incremento delle Riserve da rivalutazione.

I valori patrimoniali al 31/12/2023 e le variazioni rispetto all’anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.888.879.854,80	3.883.814.595,65	5.065.259,15
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9.095.494.918,00	8.765.973.479,89	329.521.438,11
D) RATEI E RISCONTI	4.243.846,76	3.859.806,47	384.040,29
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.988.618.619,56	12.653.647.882,01	334.970.737,55
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO	-5.003.367.057,47	-6.304.136.037,30	1.300.768.979,83
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	714.718.455,92	654.203.920,27	60.514.535,65
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	14.802.080.714,86	15.896.298.415,14	-1.094.217.700,28
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.475.186.506,25	2.407.281.583,90	67.904.922,35
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.988.618.619,56	12.653.647.882,01	334.970.737,55

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2023
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	2023
- <i>inventario dei beni mobili</i>	2023
Immobilizzazioni finanziarie	2022-2023 (*)
Rimanenze	2023

(*) sulla base dei bilanci disponibili

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2023 ha evidenziato quanto di seguito:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le poste di bilancio sono valutate sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla disciplina di cui al D.Lgs. 118/11. Essi si basano su quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato decreto e nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3.

ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
Totale immobilizzazione immateriali	382.462.186,87	446.402.265,57	-63.940.078,70	-14,32%
Totale immobilizzazioni materiali	1.892.580.385,93	1.620.540.084,63	272.040.301,30	16,79%
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.613.837.282,00	1.816.872.245,45	-203.034.963,45	-11,17%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.888.879.854,80	3.883.814.595,65	5.065.259,15	0,13%

Le immobilizzazioni identificano elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dalla Regione. Essi sono annoverati tra le attività della Regione Campania a seguito dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà e sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto del-le quote di ammortamento.

Ogni bene, all'interno di ciascuna classe, è identificato attraverso un codice di inventario rintracciabile nell'ambito del registro cespiti. Ogni bene è sottoposto

alla procedura di ammortamento in relazione alla percentuale applicata alla classe di appartenenza; tuttavia è possibile che, a seconda delle caratteristiche peculiari e della relativa vita utile stimata, il singolo cespite venga sotto-posto a percentuali di ammortamento specifiche diverse da quella indicata per la classe di appartenenza.

Nel rispetto di quanto previsto nella versione aggiornata del principio applicato della contabilità economico patrimoniali (all. 4/3 al Dlgs 118/2011) a decorrere dal 2017 è stata appostata nel patrimonio la specifica voce “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali” che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell’attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Pertanto, tali Riserve sono destinate ad accogliere il valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell’attivo patrimoniale tenuto conto dell’ammortamento (nei casi in cui è previsto), degli eventuali nuovi ingressi (rilevazione di cespiti non precedentemente anagrafati nella consistenza) da rilevare nelle rivalutazioni, e delle dismissioni (fenomeno inverso a quello dei nuovi ingressi), da rilevare nelle svalutazioni.

In altre parole, il valore di tali riserve è esattamente pari al valore iscritto per tali beni nelle immobilizzazioni dello stato Patrimoniale parte attiva.

Non sono soggetti ad ammortamento i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 del D.Lgs. 42/2004.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell’immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione

In caso di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell’art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell’OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20) le stesse sono rilevate nella voce “Svalutazione delle immobilizzazioni”.

Le rilevazioni inventariali sono tenute in coerenza con:

- il dettato di cui all’art. 3 della L.R. 3 novembre 1993, n. 38 che prevede l’obbligo dell’inventario dei beni immobili del patrimonio regionale mediante

uno stato descrittivo e valutativo dei singoli cespiti comprendente, di norma, le indicazioni relative al luogo, ai dati catastali ed alla provenienza.

- o il dettato di cui al D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, per la parte concernente i criteri adottati per la predisposizione dello stato patrimoniale.

La Regione Campania nella relazione sulla gestione specifica che dal 1° gennaio 2023 è entrato a regime il “Modulo Cespiti”, destinato alla gestione contabile di tutti i cespiti patrimoniali.

Il “Modulo Cespiti” è finalizzato alla corretta contabilizzazione in Economico Patrimoniale dei processi di entrata e di spesa che insistono sui cespiti patrimoniali, cioè quelli contabilizzati nella lettera B dello Stato Patrimoniale - Parte Attiva.

La contabilità cespiti di cui al citato modulo comprende tutte le operazioni riguardanti l'intera vita di un bene, che va dall'acquisizione, alla gestione del bene come cespiti in corso di costruzione, fino all'alienazione.

Il modulo è strutturato in modo da calcolare in automatico i valori di ammortamento, mettendo a disposizione, in varie forme, tutte le informazioni rilevanti.

I processi di entrata o di spesa rilevati in contabilità finanziaria intercettano i cespiti patrimoniali nel rispetto del Piano dei Conti integrato di cui all'allegato 6 al D.lgs n. 118/2011, secondo l'operatività fissata dalla Matrice di Correlazione Ministeriale.

Nel dettaglio, tutte le movimentazioni di spesa sul macroaggregato 202, e tutte le movimentazioni di entrata che insistono sulla tipologia 400, intercettano e movimentano cespiti patrimoniali.

Nel modulo cespiti l'elemento cardine è la “Classe Cespiti” che rappresenta il punto di raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità generale mediante l'operatività della matrice di correlazione ministeriale.

La classe cespiti raggruppa i cespiti per categorie di beni omogenei per natura e per trattamento contabile.

Ogni cespiti deve essere codificato all'interno di una classe cespiti, quale

raggruppamento omogeneo di cespiti.

La classe di appartenenza del cespite permette di associare al cespite, oltre a tutte le esigenze informative per una corretta gestione dei beni materiali e immateriali, alcuni dati di default che sono prettamente contabili (come i conti di contabilità generali o le aliquote di ammortamento).

Nel modulo SAP sono implementate le seguenti funzioni:

- a) Gestione della scheda anagrafica del singolo bene di proprietà;
- b) Gestione dei processi di acquisizione del bene.

La procedura di acquisizione di un cespite può avvenire con le seguenti modalità:

- a) mediante ODA (Ordine di Acquisto), in caso di cespiti movimentati con fattura. Nel caso di Regione Campania, che non ha aderito al nodo di interscambio ordini, l'ODA è esclusivamente un documento contabile associato alle fatture che consente l'imputazione dei movimenti ai singoli cespiti (ad esempio, in caso di acquisto di una pluralità di beni, è attraverso l'ODA che viene imputato il valore ai singoli cespiti);
- b) senza ODA, in caso di movimenti che non avvengono su fattura (a titolo di esempio, non esaustivo, espropri e incentivi al personale inseriti nel quadro economico del cespite ed in genere tutte le spese inserite in Quadro Economico per le quali non vi è emissione di fattura);
- c) con imputazione diretta sul cespite, senza movimentare la contabilità finanziaria, nei seguenti due casi:
 - c.1 donazione;
 - c.2 rinvenimenti (per il recupero di cespiti non anagrafati nella consistenza patrimoniale).

In sede di implementazione del modulo, ad ogni classe cespite è stato associato uno o più conti di VII livello Patrimoniale (ad esempio, ad una classe cespiti possono essere agganciati anche tre conti di VII livello, il conto principale, che movimentava direttamente il bene, il conto acconti e immobilizzazioni in corso e il conto incarichi di progettazione), i quali si collegano alla contabilità finanziaria mediante la matrice di correlazione.

I conti di VII livello sono transcodificati in SAP in conti COGE alfanumerici nuovi ed ulteriori rispetto a quelli utilizzati fino al 31.12.2022, in modo da tenere distinte le due diverse modalità di gestione.

A tal fine è stato predisposto un “*Tabellone Cespiti*” messo a disposizione di tutte le strutture dirigenziali regionali, progressivamente aggiornato, nel quale per qualsiasi V livello Finanziario insistente nel macroaggregato 202 è riportata l’intera stringa delle classi cespiti e dei conti economico-patrimoniali movimentati con le relative classi di ammortamento.

Ai fini dell’avvio del “Modulo Cespiti”, a inizio dell’esercizio 2023 la DG 50.15, per i beni inclusi nella Consistenza Patrimoniale al 31.12.2022, ha provveduto a girocontare gli importi iscritti a Stato Patrimoniale sui nuovi conti COGE valorizzando i singoli cespiti patrimoniali.

Con il nuovo modulo, al termine dell’esercizio, come anticipato, gli ammortamenti sono stati calcolati in automatico dalla procedura di contabilità.

Il collegio, pur prendendo atto degli sviluppi informatici e organizzativi finalizzati alla più corretta gestione della spesa riferita al Patrimonio regionale, invita la Direzione Generale per le Risorse Strumentali (DG 15) all’aggiornamento esaustivo degli inventari, oltre che ad assicurare il monitoraggio e coordinamento di tutte le attività relative ai cespiti patrimoniali, tenuto conto che il modello organizzativo vede coinvolte direttamente tutte le strutture regionali che, a qualsiasi titolo, effettuano attività che insistono sui cespiti patrimoniali.

Con riferimento agli strumenti derivati in essere al 31/12/2023, per quanto attiene al valore di Mark to Market misurato al Fair Value lo stesso non è riportato tra le valutazioni a Stato Patrimoniale dato che non è tecnicamente possibile effettuare la scrittura in contabilità economico-patrimoniale in quanto il Piano dei Conti Integrato non prevede alcuna transazione (di V, di VI e di VII livello) in grado di rilevare tali valori.

A tal fine, onde consentire la più corretta interpretazione del sottostante finanziario, la Regione Campania dà conto del relativo valore al 31 dicembre (corrispondente a quello indicato nella Nota Informativa ai sensi dell’art. 62, d.l.

25 giugno 2008, n. 112, Capitolo 9 alla Relazione sulla Gestione) nella sezione relativa all'indebitamento con particolare riferimento allo specifico contratto finanziario interessato.

Si rileva che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha approvato:

- a) con decreto dirigenziale n. n. 58 del 20.06.2024 della UOD 50.15.01, la Consistenza dei Beni Demaniali;
- b) con decreto dirigenziale n. 158 del 20.06.2024 dell'UOD 50.15.91 la Consistenza dei Beni Patrimoniali;
- c) con decreto dirigenziale n. 511 del 20.06.2024 dell'UOD 50.15.03, la Consistenza dei beni mobili, relativi all'anno.

Riguardo le partecipazioni, si deve qui richiamare la DGR n. 779 del 20/12/2023 che ha definito il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania per l'anno 2023. La definizione del Gruppo è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 11 ter, quater, quinquies e dall'allegato 4/4 del d. lgs 118/2011.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in base agli accertamenti di entrata e imputati nel rispetto dei principi dell'allegato 4/3 al D.lgs n. 118/2011, del Piano dei conti Integrato di cui all'allegato 6 al D.lgs n. 118/2011 e della Matrice di Transizione Ministeriale.

CREDITI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
1 Crediti di natura tributaria				
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	52.014.088,55	588.031.432,38	-536.017.343,83	-91,2%
b Altri crediti da tributi	792.607.453,22	469.717.545,27	322.889.907,95	68,7%
c Crediti da Fondi perequativi	1.023.067.411,74	560.786.782,50	462.280.629,24	82,4%
Totale Crediti di natura tributaria	1.867.688.953,51	1.618.535.760,15	249.153.193,36	1.867.688.953,51
2 Crediti per trasferimenti e contributi				
a verso amministrazioni pubbliche	4.569.690.529,94	4.727.724.416,85	-158.033.886,91	3,3-%
b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
d verso altri soggetti	682.982.727,05	642.534.809,84	40.447.917,21	6,3%
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	5.252.673.256,99	5.370.259.226,69	-117.585.969,70	2,2-%
3 Verso clienti ed utenti	751.322.389,96	737.229.254,60	14.093.135,36	1,9%
4 Altri Crediti				
c altri	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale crediti	7.871.684.600,46	7.726.024.241,44	145.660.359,02	1,9%

E' stato effettuato il confronto tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

	Totale Crediti	Fondo Svalutazione Crediti	Accantonamento a FCDE
Residui attivi nel c/del bilancio titoli da I a V	9.607.146.620,69	518.720.899,87	518.720.899,87
CreditI stralciati dal conto del bilancio	0,00	0,00	0,00
Accertamenti imputati agli esercizi successivi a quello cui il Rendiconto si riferisce	0,00	0,00	0,00
	9.607.146.620,69	518.720.899,87	518.720.899,87

Il fondo svalutazione crediti pari ad **euro 518.720.899,87** è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2022 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a Istituto tesoriere	1.176.975.801,18	1.039.537.135,67	137.438.665,51	13,2%
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
1. Totale Conto di tesoreria	1.176.975.801,18	1.039.537.135,67	137.438.665,51	13,2%
4Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	45.556.648,43	412.102,78	45.144.545,65	10.954,7%
Totale disponibilità liquide	1.222.532.449,61	1.039.949.238,45	182.583.211,16	17,6%

La voce “Conto di tesoreria Istituto Tesoriere” pari a Euro 1.176.975.801,18 corrisponde al saldo di cassa al 31.12.2023 parificato con il Tesoriere.

La voce “Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente” corrisponde al saldo sul conto di Tesoreria Centrale n. 22914, sul quale affluiscono gli incassi UE.

Tale saldo corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2023 sul cap. E02573. Tale entrata, è stata registrata nel rispetto del punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2018.

Ratei e Risconti

Il collegio rileva i seguenti valori iscritti tra i ratei attivi:

RATEI E RISCONTI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
1 Ratei attivi	4.243.846,76	3.859.806,47	384.040,29	9,9%
2 Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.243.846,76	3.859.806,47	384.040,29	9,9%

Per quanto attiene alla voce “**Ratei Attivi**”, l’importo iscritto è relativo al differenziale positivo sui flussi derivati sul contratto swap che ha come sottostante il prestito obbligazionario in Euro.

Non si rilevano, invece, nell’esercizio 2023 “Risconti attivi”.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato riclassificato secondo il nuovo schema previsto dal principio contabile applicato ed è così composto:

PATRIMONIO NETTO	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
I Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	
II Riserve				
b da capitale	102.757.780,09	77.198.843,36	25.558.936,73	33,11%
d Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	786.855.684,91	675.675.972,21	111.179.712,70	16,45%
Totale Riserve	889.613.465,00	752.874.815,57	136.738.649,43	18,16%
III Risultato economico dell'esercizio	1.275.260.043,10	689.744.147,39	585.515.895,71	84,89%
IV Risultati economici di esercizi precedenti	-7.168.240.565,57	-7.746.805.000,26	578.564.434,69	-7,47%
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-5.003.367.057,47	-6.304.186.037,30	1.300.818.979,83	-20,63%

L’Organo di revisione ha preso atto di quanto riportato dall’Ente all’interno della nota integrativa in merito alle principali motivazioni che riguardano le variazioni di patrimonio netto nonché della composizione e movimentazioni delle varie riserve.

La variazione del Patrimonio Netto si compone, in particolare, delle seguenti dinamiche:

- incremento di Euro 25.558.936,73, per effetto dell’incremento per pari importo delle riserve da capitale, che nello specifico trattasi di Riserve da rivalutazione. L’incremento corrisponde all’incremento del valore delle partecipazioni iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie;
- incremento di Euro 111.179.712,70, per effetto dell’incremento per pari importo delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali e altre riserve indisponibili, corrispondente all’incremento del valore dei Beni Demaniali, Patrimoniali Indisponibili e Beni Culturali iscritti nell’attivo patrimoniale, al netto degli ammortamenti;

c) incremento di Euro 1.275.260.043,10 relativo al Risultato Economico dell'esercizio 2023.

La Regione Campania ha sempre girato il risultato Economico dell'esercizio precedente a Risultati economici di esercizi precedenti. Tali riserve, pertanto, nel corso dell'esercizio 2023 subiscono una variazione in aumento di Euro 689.744.147,39 relativi al risultato economico dell'esercizio precedente, ed una variazione in diminuzione di Euro 111.179.712,70, nel rispetto di quanto stabilito dal Principio Contabile applicato alla Contabilità economico-patrimoniale all. 4/3 al Dlgs n. 118/2011, corrispondente all'incremento delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

Di seguito si vuole fornire la rappresentazione dell'evoluzione della Patrimonio Netto dal 1° gennaio 2016 (Stato Patrimoniale Iniziale) ad oggi:

Anno	Patrimonio Netto	Differenza	Riserve di Capitale	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Risultato d'esercizio
01/01/2016	-14.060.979.113,01				
31/12/2016	-13.162.904.182,26	898.074.930,75	77.198.843,36		817.476.362,81
31/12/2017	-10.946.118.930,82	2.216.785.251,44	77.198.843,36	648.245.311,41	1.251.200.365,91
31/12/2018	-9.531.435.573,66	1.414.683.357,16	77.198.843,36	632.940.136,39	1.261.131.446,21
31/12/2019	-7.314.932.617,69	2.216.502.955,97	77.198.843,36	633.470.630,58	2.383.271.806,71
31/12/2020	-7.783.646.708,28	-468.714.090,59	77.198.843,36	689.871.078,92	-463.947.177,17
31/12/2021	-6.993.930.184,69	789.716.523,59	77.198.843,36	689.078.248,67	790.509.353,84
31/12/2022	-6.304.186.037,30	689.744.147,39	77.198.843,36	675.675.972,21	689.744.147,39
31/12/2023	-5.003.367.057,47	1.300.818.979,83	102.757.780,09	786.855.684,91	1.275.260.043,10

Dalla tabella è possibile evidenziare come, da quando è a regime la contabilità economico-patrimoniale ai sensi del D.lgs n. 118/2011, Regione Campania, ancorché presenti ancora un patrimonio netto negativo, ha incrementato il proprio patrimonio per un valore di **Euro 9.057.612.055,54**.

Il dato. Seppur non riconciliabile per le differenze nei principi di imputazione contabile stabiliti dagli allegati 4/2 (Principio Applicato alla Contabilità Finanziaria) e 4/3 (Principio Applicato alla Contabilità Economico-Patrimoniale) al D.lgs n. 118/2011, conferma il deciso miglioramento delle performances finanziarie della Regione Campania già evidenziato nel paragrafo 4.4, dove si è

mostrato l'andamento del Disavanzo Finanziario dal 2015 ad oggi ed i relativi risultati dal punto di vista finanziario.

Fondi per rischi e oneri

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

In tale aggregato l'unica voce movimentata è quella relativa a “**Altri fondi per rischi e oneri**”, con i valori di seguito specificati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
3 Altri	714.718.455,92	654.203.920,27	60.514.535,65	9,25%
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	714.718.455,92	654.203.920,27	60.514.535,65	9,25%

I fondi rischi ed oneri sono determinati sulla base di quanto è previsto dall'OIC 31.

Per il dettaglio delle variazioni che il fondo rischi ed Oneri ha subito nel corso dell'esercizio 2023, è necessario fare riferimento alle seguenti quote, le cui variazioni sono determinate conformemente a quanto evidenziato nell'Elenco delle Quote accantonate al Risultato di Amministrazione dell'Allegato 10 al D.lgs n. 118/2011:

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Descrizione	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
Fondo contenzioso	570.643.349,12	578.123.989,88	-7.480.640,76	-1,3%
Fondo Rischi Partecipate	7.856.784,27	8.452.982,38	-596.198,11	-7,1%
Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	0,00	48.415.197,80	0,00	-100,00%
Accantonamento per DFB non riconosciuti al 31 dicembre	15.285.948,42	19.211.750,21	-3.925.801,79	-20,4%
Restituzione al FSR	120.932.374,11		120.932.374,11	
TOTALE	714.718.455,92	654.203.920,27	60.514.535,65	9,25%

L'Organo di revisione riscontrata la congruità dei fondi e dei relativi accantonamenti dell'esercizio, precisa per l'Esercizio 2023 che fondo contenzioso è stato stimato in € 570.643.349,12, come riscontrato e verificato da parte del collegio nei verbali nn. 220/221-2024 ed attraverso un controllo a campione.

I responsabili competenti nella determinazione dell'Accantonamento al Risultato di Amministrazione del Fondo per Rischi ed Oneri derivanti dal contenzioso hanno altresì considerato la quota dei blocchi per Pignoramenti sul conto di Tesoreria Unica, intestato alla Regione Campania alla data del 31 dicembre 2023.

Il collegio tuttavia, invita l'Ente, a monitorare e a verificare puntualmente le

somme pignorate.

Debiti

DEBITI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
1 Debiti da finanziamento	7.554.489.202,84	7.885.251.230,89	-330.762.028,05	-4,19%
2 Debiti verso fornitori	7.860.281,51	2.749.001,64	5.111.279,87	185,93%
4 Debiti per trasferimenti e contributi	6.810.676.988,27	7.360.052.502,02	-549.375.513,75	-7,46%
5 Altri debiti	429.054.242,24	648.245.680,59	-219.191.438,35	-33,81%
TOTALE DEBITI (D)	14.802.080.714,86	15.896.298.415,14	-1.094.217.700,28	-6,88%

Per i debiti di finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2023 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere e che di seguito si riepilogano:

Soggetto	Contratto	2022	2023
CITIBANK N.A.	<i>Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sinking Found mediante SWAP di ammortamento</i>	225.000.000,00	225.000.000,00
a	prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00
MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014) quota 2016	199.884.232,98	193.659.686,06
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	403.884.554,58	389.580.924,09
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	192.510.083,59	185.680.284,88
MEF		422.964.835,45	411.513.634,75
MEF		348.281.215,96	338.851.973,22
MEF		773.612.352,45	744.126.647,54
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.341.137.275,01	2.263.413.150,54
B.E.I	<i>Contratto di mutuo nei limiti di € 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006</i>	12.500.000,00	7.500.000,00
B.E.I		43.132.050,00	33.547.150,00
B.E.I	<i>Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di € 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo € 750.000.000,00)</i>	149.636.161,36	139.481.964,02
Intesa Sanpaolo Spa	<i>Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di € 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.</i>	16.662.354,04	0,00
DEXIA CREDIOP SpA		292.918.405,03	280.023.703,33
DEXIA CREDIOP SpA	<i>Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max € 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007</i>	161.315.091,10	157.659.799,53
DEXIA CREDIOP SpA		149.118.547,10	144.785.928,53
DEXIA CREDIOP SpA		289.974.429,52	284.022.415,90
Intesa Sanpaolo Spa	<i>Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di € 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004</i>	294.461.863,37	281.499.216,36
Intesa Sanpaolo Spa	<i>Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di € 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005</i>	494.271.950,56	472.513.367,73
Cassa DD PP	<i>Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Ammortamento in decorrenza 01/01/2021 con preammortamento</i>	560.942.598,43	541.011.302,60
Cassa DD PP	<i>Anticipazione ex Art. 116 del DL 34/2020</i>	28.992.294,82	28.079.932,12
Cassa DD PP	<i>Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF Estinzione Debiti Sanitari</i>	762.504.655,37	733.677.524,54
Cassa DD PP	<i>Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Seconda rinegoziazione</i>	575.210.944,63	554.829.916,84
Cassa DD PP	<i>Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016</i>	89.947.919,48	86.915.378,75
Posillipo Finance	<i>Cartolarizzazione debiti sanitari</i>	1.396.930.653,07	1.320.525.430,15
d	verso altri finanziatori	5.318.519.917,88	5.066.073.030,40
	Totale Generale	7.884.657.192,89	7.554.486.180,94

La variazione complessiva rispetto al 31.12.2022, si riferisce integralmente alle restituzioni di quota capitale dell'esercizio secondo i relativi piani di ammortamento.

I debiti da finanziamento trovano perfetta corrispondenza negli impegni pluriennali di cui al Prospetto degli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti dell'Allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, allegato al Rendiconto della Gestione, con riferimento agli impegni assunti sul Titolo 4 della spesa, al netto della Cartolarizzazione.

Infatti, la Cartolarizzazione in Contabilità Finanziaria è registrata, secondo l'originario inquadramento della spesa concordato anche con il MEF, al titolo 2 della Spesa, ed il V livello corrispondente è il U.2.04.16.02.011 (Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali). Trattasi infatti di un contratto finanziario (non intestato a Regione Campania), finalizzato originariamente all'estinzione dei disavanzi pregressi delle Aziende Sanitarie Locali, assunto nell'ambito di una complessiva operazione che prevedeva anche la stipula con il MEF di un contratto di Anticipazione ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007 (per un'analisi più completa si rimanda al Capitolo sull'Indebitamento della Relazione sulla Gestione).

Tale contratto, tuttavia, dal punto di vista Economico-Patrimoniale, ancorché dal punto di vista finanziario non rappresenta Indebitamento, nella sostanza si struttura quale debito di M/L termine da iscrivere nello Stato Patrimoniale tra i Debiti da finanziamento alla lettera d), verso altri finanziatori.

In sede di Stato Patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2016 regione Campania ha provveduto ad iscrivere tra i debiti da finanziamento il valore residuo al 31/12/2015.

Nel corso della gestione, d'altra parte, l'applicazione della matrice di correlazione ministeriale comporta, per il V livello indicato associato in finanziaria, la seguente scrittura:

V livello	Descrizione	Dare			Avere	
		Costo			Debito	
U.2.04.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali	@	2.4.3.05.13.02.011	Debiti per Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

Tenuto conto che, in finanziaria, il pagamento avviene sul medesimo capitolo iscritto al titolo 2, sia per la parte afferente al rimborso del capitale, sia per la

parte afferente alla corresponsione di interessi, ai fini della corretta classificazione in stato patrimoniale ed in conto economico in ragione della causa economica del fenomeno descritto, Regione Campania ha operato le seguenti rettifiche:

- a) in primo luogo, per la parte afferente al rimborso del capitale, ha proceduto a neutralizzare il costo registrato, girandolo a riduzione del debito per cartolarizzazione, nel modo di seguito descritto:

Dare			Avere	
Riduzione Debito			Riduzione Costo	
2.4.1.04.13.01.001	Cartolarizzazione	@	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

- b) In secondo luogo, per la parte relativa alla corresponsione di interessi, si è proceduto a riclassificare il costo nel modo di seguito descritto:

Dare			Avere	
Costo			Riduzione Costo	
3.1.1.99.03.001	Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	@	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

Il collegio rileva che, nella relazione sulla Gestione, ai fini della corretta lettura dei debiti da finanziamento iscritti a stato Patrimoniale ed a fini di Informazione dell'effetto valutativo che i contratti derivati hanno sui debiti da finanziamento sono considerati anche il valore di *mark to market* dei contratti derivati in essere al 31.12.2023

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento per le voci che determinano la rilevazione del debito all'atto dell'impegno nel rispetto del punto 3 dell'allegato 4/3 al D.lgs n. 118/2011.

I debiti verso i fornitori registrano un incremento pari a Euro 5.111.279,87.

DEBITI VERSO FORNITORI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
2 Debiti verso fornitori	7.860.281,51	2.749.001,64	5.111.279,87	185,93%

I debiti per trasferimenti e contributi registrano una riduzione pari a Euro 549.375.513,75 il cui dettaglio è il seguente:

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a enti finanziati dal servizio sanitario	4.731.187.873,19	4.703.836.706,08	27.351.167,11	0,58%
b altre amministrazioni pubbliche	1.570.414.241,97	2.058.569.194,39	-488.154.952,42	-23,71%
c imprese controllate	139.644.785,00	234.900.668,20	-95.255.883,20	-40,55%

d imprese partecipate	8.451.526,05	41.062.479,51	-32.610.953,46	-79,42%
e altri soggetti	360.978.562,06	321.683.453,84	39.295.108,22	12,22%
Totale Debiti per trasferimenti e contributi	6.810.676.988,27	7.360.052.502,02	-549.375.513,75	-7,46%

Nonostante vi sia un incremento dei debiti nei confronti degli enti finanziati dal servizio sanitario, si assiste ad una decisa riduzione dei debiti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche (con particolare riferimento ai trasferimenti e contributi agli investimenti al sistema della Autonomie Locali) di imprese controllate e partecipate.

Cresce, invece la voce relativa a trasferimenti e contributi verso altri soggetti (in particolare verso famiglie e altre imprese).

Per quanto attiene la voce “Altri Debiti” i valori al 31/12/2023 sono i seguenti:

ALTRI DEBITI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a tributari	3.199.994,79	7.502.621,88	-4.302.627,09	-57,35%
b verso istituti previdenza e sicurezza	8.458.037,05	6.454.257,21	2.003.779,84	31,05%
c per attività svolta per c/terzi	245,00	0,00	245,00	#DIV/0!
d altri	417.395.965,40	634.288.801,50	-216.892.836,10	-34,19%
Totale Altri debiti	429.054.242,24	648.245.680,59	-219.191.438,35	-33,81%

L'Organo di revisione rileva che la voce “altri debiti”, pari ad Euro 429.054.242,24, in decisa contrazione rispetto al 2022, si riferisce principalmente, per Euro 394.002.562,32, alla voce altri debiti n.a.c. sulla quale insiste lo stock dei residui perenti che girano a macroaggregato 104, 203 e 204 al 31.12.2023 (per Euro 358.009.961,59) che rispetto al 2022 è diminuito per economie e reiscrizioni rilevate quali insussistenze del passivo di conto economico e per saldi contabili sui capitoli di Partite di Giro.

Ratei, risconti passivi e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

RATEI E RISCONTI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
I Ratei passivi	43.157.916,43	44.778.156,65	-1.620.240,22	-3,62%
II Risconti passivi	2.432.028.589,82	2.362.553.427,25	69.475.162,57	2,94%
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.475.186.506,25	2.407.331.583,90	67.854.922,35	2,82%

L'Organo di Revisione prende atto di quanto descritto nella Relazione sulla

Gestione dalla quale risulta che:

- a) La voce “Ratei passivi” pari a Euro 43.157.916,43 si riferisce alla quota di competenza dell’esercizio degli interessi passivi su mutui e finanziamenti così determinati:

Operazione	Capitoli	Importo	Scadenza			Giorni		Valore Rateo passivo da iscrivere nel 2023
			Data decorrenza Interessi 2023	31/12/2023	Scadenza 2024	Rateo	totali	
Cartolarizzazione	U01036	32.895.271,92	30/10/2023	31/12/2023	30/04/2024	62	183	11.144.846,23
BEI 22375/43081	U09064	155.627,92	15/12/2023	31/12/2023	15/06/2024	16	183	13.606,81
BEI 22375/43101	U09064	696.116,42	15/12/2023	31/12/2023	15/06/2024	16	183	60.862,64
BEI 24703	U09064	3.182.281,00	15/12/2023	31/12/2023	15/06/2024	16	183	278.232,22
MEF Art. 45 II ed. Rata ammortamento	U09000	4.132.227,54	16/12/2023	31/12/2023	16/12/2024	15	366	169.353,59
MEF DL 35 art. 2, I erogazione	U09008	11.126.431,19	30/06/2023	31/12/2023	30/06/2024	184	366	5.593.615,68
MEF DL 35 art. 2, II erogazione	U09012	4.248.364,92	28/02/2023	31/12/2023	29/02/2024	306	366	3.551.911,65
MEF DL 35 art. 3, I erogazione	U09016	6.884.623,11	30/06/2023	31/12/2023	30/06/2024	184	366	3.461.122,00
MEF DL 35 art. 3, II erogazione	U09026	5.668.993,51	01/02/2023	31/12/2023	01/02/2024	333	365	5.171.985,86
MEF DL 35 art. 3, III erogazione	U09044	12.203.677,02	30/04/2023	31/12/2023	30/04/2024	245	366	8.169.128,06
Cassa Dd. PP. Art. 116	U09007	344.259,97	30/10/2023	31/12/2023	30/10/2024	62	366	58.317,26
Cedola Bond Euro	U09104	10.910.250,00	30/06/2023	31/12/2023	30/06/2024	184	366	5.484.934,43
		92.448.124,52						43.157.916,43

- b) La voce “Altri risconti passivi” pari a Euro 2.432.028.589,82 si riferisce a:

- per Euro 1.277.237.036,37 al totale delle quote vincolate del Risultato di Amministrazione 2023 di cui di seguito se ne riporta il dettaglio:
 - Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per Euro 200.772.305,83;
 - Vincoli derivanti da trasferimenti per Euro 1.021.678.581,96;
 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per Euro 54.786.148,58.
- per Euro 1.154.791.553,45 al totale del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2023.

Nello specifico il Fondo Pluriennale Vincolato 2023 si compone per:

- Euro 574.310.099,98 alla quota di Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti
- Euro 580.481.453,47 al Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi, secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

AGGREGATI	2023	2022	Variazione	Var %
A) Componenti positivi della Gestione	18.778.091.709,34	16.423.317.331,92	2.354.774.377,42	14,34%
B) Componenti negativi della Gestione	17.153.263.276,53	15.705.800.579,92	1.447.462.696,61	9,22%
Differenza (A-B)	1.624.828.432,81	717.516.752,00	907.311.680,81	126,45%
C) Proventi e Oneri finanziari	-268.129.259,09	-216.846.849,95	-51.282.409,14	-23,65%
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
E) Proventi e oneri straordinari	-64.843.123,94	-205.968.101,69	-270.811.225,63	-131,48%
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.291.856.049,78	706.638.003,74	585.218.046,04	82,82%
Imposte	16.596.006,68	16.893.856,35	-297.849,67	-1,76%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.275.260.043,10	689.744.147,39	585.515.895,71	84,89%

Il conto economico, come per lo stato Patrimoniale, è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di transizione ministeriale) e con la rilevazione, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

In merito al risultato economico d'esercizio conseguito nel 2023 si rileva che è pari a Euro 1.275.260.043,10 in aumento di Euro 585.515.895,71 rispetto all'esercizio precedente.

Dall'analisi del prospetto sopra riportato, in primo luogo, si evince il deciso miglioramento del saldo tra componenti positivi e componenti negativi, cioè quello legato alla gestione caratteristica della Regione.

Tale risultato estremamente positivo viene parzialmente mitigato dal peggioramento del saldo Proventi e Oneri finanziario e del Saldo Proventi ed oneri straordinari, che nell'esercizio 2023 assume valore negativo.

Per quanto attiene al saldo "Proventi e Oneri finanziari" il valori al 31/12/2023 sono i seguenti

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
Proventi finanziari	17.885.679,34	12.363.888,95	5.521.790,39	44,66%
Oneri finanziari	286.014.938,43	229.210.738,90	56.804.199,53	24,78%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	268.129.259,09	216.846.849,95	51.282.409,14	23,65%

La voce "Proventi Finanziari" si riferisce integralmente alla voce 20 – Altri Proventi finanziari e riguarda principalmente i flussi periodici netti in entrata

(relativo al differenziale sul contratto swap che ha come sottostante il prestito obbligazionario in Euro, cap. E02601), gli Interessi attivi di mora da Amministrazioni Locali e gli Interessi attivi di mora da altri soggetti.

La voce “Oneri Finanziari” si riferisce principalmente alla voce interessi passivi sul debito diretto della Regione, ivi compresa l’operazione di Cartolarizzazione che di seguito si specificano:

Interessi passivi su titoli obbligazionari a m/l termine a tasso fisso	10.910.086,22
Interessi passivi ad Amministrazioni centrali su mutui e altri finanziamenti a m/l termine	77.401.145,24
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a m/l termine	28.783.744,51
Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a m/l termine	81.728.641,16
Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	67.927.480,76
Flussi periodici netti in uscita	272.016,16

Le voci corrispondono al pagamento di interessi (iscritte a Conto Economico al netto della quota di rateo passivo dell’esercizio precedente e maggiorati della quota di rateo passivo registrato in esercizio 2022) sui debiti da finanziamento precedentemente descritti.

Per quanto attiene il saldo “Proventi ed Oneri Straordinario” questo risente in particolar modo delle attività connesse al Riaccertamento Ordinario dei Residui. Infatti, mentre le cancellazioni di residui attivi, (Insussistenze dell’attivo) si manifestano integralmente in contabilità economico-patrimoniale, le cancellazioni dei residui passivi (Insussistenze del Passivo) si riverberano sui Sali economico-patrimoniali esclusivamente per la parte relative ai residui che insistono sui macroaggregati 104, 203 e 204.

I valori al 31/12/2023 sono i seguenti:

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
Totale Proventi straordinari	955.982.438,18	772.249.520,80	183.732.917,38	23,79%
Totale Oneri straordinari	1.020.825.562,12	566.281.419,11	454.544.143,01	80,27%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-64.843.123,94	205.968.101,69	-270.811.225,63	-131,48%

Il dettaglio dei proventi straordinari è il seguente:

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	22.565.634,25	-22.565.634,25	-100,00%
c Sopravvenienze attive e insuss. del passivo	953.868.376,23	749.683.886,55	204.184.489,68	27,24%
d Plusvalenze patrimoniali	2.114.061,95	0,00	2.114.061,95	#DIV/0!
Totale Proventi straordinari	955.982.438,18	772.249.520,80	183.732.917,38	23,79%

La voce “Proventi straordinari” si riferisce a:

- Euro 932.735.140,40: *Insussistenze del passivo*: in tale voce confluiscono tipicamente rettifiche quali la riduzione dello stock di perenti iscritti nello stato Patrimoniale e le economie derivanti dalle operazioni di riaccertamento passivo dei residui, nei limiti delle spese i cui capitoli girano su macroaggregato 104, 203 e 204 (per i quali, in base al Principio Contabile, la rilevazione del debito e del cosato avviene all’atto dell’impegno).

Nel corso dell’esercizio le dinamiche sono le seguenti.

- a) Per i residui perenti, a fronte di riduzioni dello stock di Perenzione nel 2023 pari ad Euro 155.660.692,52 (cfr. Paragrafo 4.2.2 della presente Relazione), il valore che è iscritto a Insussistenze del Passivo è pari ad Euro 154.346.807,40;
- b) Per quanto attiene gli esiti del Riaccertamento Ordinario dei Residui Passivi, nel 2023, a fronte di cancellazioni di residui pari complessivamente ad Euro 913.671.052,83 l’importo che è iscritto a Insussistenze del Passivo è pari ad Euro 778.388.333,00.
- Euro 21.133.235,83: *Altre Sopravvenienze attive*: in tale voce sono confluite le sopravvenienze attive generate dai rinvenimenti di cespiti precedentemente non anagrafati, sterilizzate delle somme che precedentemente erano già iscritte a Stato Patrimoniale per effetto di movimenti da Contabilità Finanziaria. Sul punto si rinvia a quanto chiarito nel paragrafo dedicato alle Immobilizzazioni.

Il dettaglio degli oneri straordinari è il seguente:

ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti in conto capitale	23.043.267,60	26.211,97	23.017.055,63	87811,24%
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	968.613.717,00	560.057.163,55	408.556.553,45	72,95%
c Minusvalenze patrimoniali	118.390,14	0,00	118.390,14	#DIV/0!
d Altri oneri straordinari	29.050.187,38	6.198.043,59	22.852.143,79	368,70%
Totale Oneri straordinari	1.020.825.562,12	566.281.419,11	454.544.143,01	80,27%

Per quanto attiene alla voce “Trasferimenti in conto capitale” la voce è relativa per Euro 23.000.000,00 alle spese sostenute sul cap. U04811 (PSC – DGR

476_22 – “Interventi sul sistema regionale di distribuzione delle risorse idriche”.
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. .a Famiglie);

Per quanto attiene, invece, alla “Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo” il valore è composto dalle seguenti voci:

- Euro 3.760.881,82: Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale;
- Euro 1.582.891,35: Rimborsi di imposte e tasse correnti;
- Euro 963.269.943,83: Insussistenze dell’attivo.

In particolare, le Insussistenze dell’attivo sono integralmente riferite alle cancellazioni di residui attivi ad esito dell’attività di revisione dei residui e dell’attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui, ad esito delle quali nell’esercizio 2023 sono cancellati al 31.12.2023 residui attivi per Euro 963.269.943,83.

Per quanto attiene alla voce “Minusvalenze Patrimoniali” il valore è relativo alle minusvalenze patrimoniali rilevate sulle vendite di beni attraverso la funzionalità del “Modulo Cespiti” ed è rappresentato dal minor valore di realizzo rispetto al valore iscritto a Stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni.

Per quanto attiene alla voce “Altri oneri straordinari” la voce è integralmente relativa alle spese effettuate sul V livello ministeriale del Piano dei Conti Finanziario U.2.05.99.99.999 - Altre spese in conto capitale n.a.c..

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
(Immobilizzazioni Materiali + Immateriali)		
2021	2022	2023
38.551.339,11	38.589.803,16	59.108.135,24

In sintesi, il deciso incremento del Risultato d'Esercizio 2023 rispetto al 2022 è integralmente da ascrivere al saldo tra componenti positivi e componenti negativi, e cioè alle dinamiche della gestione caratteristica della Regione.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio suggerisce e sollecita :

- in considerazione del mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio in essere, alla data della presente relazione, invita le Direzioni interessate, ad attivare le procedure di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio elencati nel presente parere, così come disciplinato dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e ss.mm.ii.;
- in merito al completamento dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari), è opportuno sollecitare i Dirigenti competenti a procedere ad un puntuale completamento dell'inventario fisico.
- in merito ai rapporti di debito e credito tra la Regione e gli enti strumentali e le società partecipate, l'assunzione delle iniziative necessarie a conseguire l'allineamento delle partite non conciliate entro l'esercizio in corso (art.11, comma 6 lett. j) del D.Lgs.118/2011);
- invita L'Ente ad un monitoraggio costante in merito alla gestione dei Fondi PNRR, tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate dal D.L. n. 77/2021.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere,

- verificato che il rendiconto 2023 è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- considerato quanto esposto, rilevato e proposto **attesta** la corrispondenza del rendiconto, alle risultanze della gestione

esprimendo parere favorevole

all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate.

Il Collegio dei Revisori concluso il parere, ha redatto la presente relazione, che è stata letta, sottoscritta digitalmente dai presenti e sarà trasmessa, per il tramite della Segreteria del Collegio, a mezzo posta elettronica certificata a: Presidente della Regione Campania, Presidente del Consiglio Regionale, Assessore Regionale al bilancio, Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, Segretario Generale del Consiglio Regionale, Direzione Generale dell'Attività Legislativa ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

Venezia, 02.07.2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott.ssa Michelina Leone – presidente

dott. Nicola Marotta – componente

dott. Alessandro Cioffi – componente